



I.T.E.T. MAGGIOLINI

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G. Maggiolini"

Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago (MI)

Tel. 0331/552001 - Fax 0331/490444

email: maggiolini@itcgmaggiolini.gov.it - COD. MECCANOGRAFICO: MITD51000B

PEC: MITD51000B@pec.istruzione.it



P.T.O.F.

2016-2019

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



INDICE

<i>1. Il contesto territoriale e socio-economico</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Il Maggiolini: storia, caratterizzazione e prospettive</i>	<i>pag. 3</i>
<i>1) Mission e Vision dell'I.T.E.T. Maggiolini</i>	<i>pag. 4</i>
<i>2) I corsi di studio e le relative peculiarità</i>	<i>pag. 9</i>
<i>3) Il docente-professionista dell'educazione</i>	<i>pag. 26</i>
<i>4) Priorità, Traguardi ed obiettivi del RAV</i>	<i>pag. 28</i>
<i>5) Le scelte metodologiche di fondo e la formazione docenti</i>	<i>pag. 29</i>
<i>6) Organico potenziato ed insegnamenti opzionali</i>	<i>pag. 34</i>
<i>7) La valutazione nell'era delle competenze</i>	<i>pag. 35</i>
<i>8) I progetti - la scuola come cantiere di formazione</i>	<i>pag. 43</i>



1. Il contesto territoriale e socio-economico

Parabiago si colloca lungo l'asse del Sempione, nella zona compresa tra i poli di Legnano e Rho in un territorio fortemente vocato per storia e tradizione ai settori calzaturiero e di produzione artigianale.

Forte di questo passato nell'ultimo decennio si registra un inevitabile calo di sistema dovuto alla globale situazione di crisi internazionale.

Il territorio, dal punto di vista economico-produttivo ha infatti risentito della contrazione nell'ambito commerciale ed industriale di tutte quelle piccole-medie imprese che nell'era moderna si sono trasformate in imprese glocal.

Tuttavia, la situazione critica è stata colta e fronteggiata sfruttando le diverse opportunità createsi a seguito di nuove strutture e realtà, quali il Polo Fieristico di Rho-Pero, Malpensa 2000, il sistema dei Treni Suburbani ed il collegamento rapido a Milano e Varese, che hanno offerto ed offrono nuove prospettive di crescita e sviluppo su nuovi ambiti.

L'I.T.E.T. Maggiolini, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico, inevitabilmente si dimostra recettivo nei confronti del contesto territoriale, che richiede una diversa attenzione allo sviluppo di nuove capacità e competenze che, pur non dimenticando il passato, si aprono ad un ambito più ampio e globale.

2. Il Maggiolini: storia, caratterizzazione e prospettive

L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Giuseppe Maggiolini di Parabiago nasce nel 1972 e rappresenta quindi sul territorio una realtà positiva e propositiva che ha formato generazioni di giovani e di professionisti oggi stimati ed affermati in vari ambiti e settori.

Il bacino d'utenza a cui si rivolge tradizionalmente l'istituto comprende l'arco territoriale tra il rhodense ed il legnanese, lungo l'asse del Sempione. Di conseguenza, dal punto di vista della provenienza si registra una pluridecennale presenza di alunni provenienti dai paesi compresi in questo arco.

Dal punto di vista del profilo degli studenti in entrata al primo anno si osserva una eterogeneità di situazioni con studenti dotati di diversi livelli di capacità e diversi livelli di conoscenze formali, informali e non formali.

L'identità dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Maggiolini si caratterizza, in tutti gli indirizzi di studio presenti, per una solida base culturale e tecnico-professionale in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del paese. L'obiettivo è di fare acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle diverse professioni tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'Università e all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Con il riordino dell'Istruzione Tecnica il Maggiolini presenta oggi nuovi indirizzi di studio che, rispetto ad altri istituti si connotano con attività e progetti di qualità per merito delle numerosissime sperimentazioni e



caratterizzazioni già messe in atto nei precedenti indirizzi, quali Erica – Liceo Linguistico della Comunicazione e Geometra – Liceo Tecnico di Architettura e Territorio.

Forte di queste esperienze, il Maggiolini ha saputo caratterizzare e personalizzare i nuovi indirizzi con specifiche peculiarità che lo differenziano rispetto all'omogeneità dell'offerta formativa che la riforma inevitabilmente ha comportato, nonché alla presenza di altri istituti simili nel territorio circostante.

Nello specifico, i corsi attualmente presenti nell'Offerta Formativa dell'istituto sono:

Settore Economico:

- Amministrazione, Finanza & Marketing;
- Amministrazione, Finanza & Marketing – Relazioni Internazionali per il Marketing;
- Amministrazione, Finanza & Marketing – Sistemi Informativi Aziendali.
- Turismo.

Settore Tecnologico:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio.

1) Mission e Vision dell'I.T.E.T. Maggiolini

La nostra MISSION è formare futuri cittadini responsabili e consapevoli, in grado di fronteggiare le sfide del mondo globale ed in continua e rapida evoluzione sfruttando trasversalmente le competenze disciplinari acquisite promuovendo in particolare la cultura d'impresa, l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'apprendimento delle lingue straniere. Inoltre gli obiettivi trasversali di Cittadinanza e Costituzione costituiscono un elemento ulteriormente caratterizzante poiché individuano una sfera educativa e socializzante essenziale nel processo di crescita umana, culturale e sociale di ciascun studente.

Infine, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione della persona rende assolutamente indispensabile il contributo di tutti i soggetti protagonisti di questo processo con particolare attenzione ad un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con il territorio, come contesto di appartenenza ricco di possibilità da cogliere ampliato in una dimensione europea ed internazionale.

La nostra VISION è un sistema formativo fondato sul rigore metodologico e sull'innovazione confacente con le attuali esigenze cognitive dei nuovi adolescenti. Al fine di concretizzare tutto questo la scuola si connota come un sistema aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona, sulla personalizzazione del processo formativo e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

OBIETTIVI

Dall'analisi della valutazione finale della Scuola Secondaria di primo grado di provenienza, dai risultati delle prove d'ingresso, degli interventi degli alunni e dall'osservazione sistematica da parte degli insegnanti emerge la situazione educativa didattica di partenza della classe.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere possono essere così sintetizzati:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- attenuare o rimuovere le incertezze e i problemi esistenziali tipici dell'età;
- migliorare le capacità relazionali e comunicative;
- acquisire una maggiore conoscenza e accettazione del sé;
- rafforzare l'autostima;



- acquisire modelli comportamentali adeguati ai diversi contesti, interiorizzando il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria;
- realizzare la piena integrazione nella comunità scolastica;
- riscoprire le proprie radici territoriali e sviluppare un maggiore rispetto per l'ambiente;
- operare scelte autonome e consapevoli anche in funzione del futuro occupazionale;
- formare la propria identità culturale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- acquisire modalità comunicative chiare e corrette;
- conoscere e utilizzare le lingue straniere;
- acquisire un metodo di studio
- lavoro critico, capace di individuare i termini di un problema e di risolverlo;
- sviluppare la capacità di analisi, di sintesi e
- rielaborazione personale;
- sviluppare la capacità critica e di argomentazione su contenuti didattici e/o di problematiche
- attuali di più ampio respiro;
- saper coniugare conoscenze e capacità acquisite.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- I Dipartimenti Disciplinari elaborano le linee guida della programmazione didattica, con l'intento di individuare
- il percorso formativo comune a tutte le classi parallele e di adeguare l'azione educativa e didattica alle diverse esigenze formative. Fatto salvo che il lavoro didattico è rivolto, in ogni modalità di attuazione, a migliorare l'apprendimento degli studenti, tali linee guida vengono predisposte in merito a:
- articolazione dei contenuti;
- tempi di sviluppo degli stessi;
- obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- tipologia delle prove di verifica;
- indicatori e descrittori delle verifiche (griglie di valutazione).

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI PER IL PRIMO BIENNIO

Attraverso i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione contenuti nei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico sociale), gli allievi dovranno acquisire le competenze chiave di cittadinanza, certificabili alla fine del biennio. Le competenze chiave, dunque, rappresentano gli obiettivi formativi comuni delle classi del primo biennio, fermi restando ovviamente, gli obiettivi specifici di apprendimento dei diversi corsi di studio.

Competenze in chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria possono essere così declinate:

- Imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio.
- Progettare: essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- Collaborare e Partecipare: saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- Agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- Risolvere problemi: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.



- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI PER IL SECONDO BIENNIO (TERZO E QUARTO ANNO) E QUINTO ANNO DEI DUE INDIRIZZI TECNICI:

Nel triennio gli studenti sono chiamati ad approfondire la propria preparazione culturale e ad acquisire competenze anche specifiche, rispondenti al profilo professionale dell'indirizzo frequentato.

Durante il percorso dei tre anni successivi all'obbligo scolastico le didattiche sono finalizzate a fare acquisire agli studenti i seguenti obiettivi trasversali:

- accettare il nuovo e la complessità senza pregiudizio;
- sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti;
- autovalutarsi, imparando a riconoscere
- le proprie difficoltà, le proprie aspirazioni e le proprie risorse;
- potenziare le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso del biennio;
- acquisire una conoscenza organica delle dinamiche legate ai vari contesti professionali;
- comunicare in contesti diversi utilizzando adeguatamente anche linguaggi specialistici;
- produrre testi scritti di carattere generale e/o specifico con sufficiente coerenza e coesione;
- esaminare criticamente i contenuti di apprendimento e riferire logicamente quanto viene appreso;
- analizzare dati, testi, fatti e circostanze e saperli interpretare sviluppando la capacità di deduzione e in generale il ragionamento;
- esporre opinioni personali con chiarezza espositiva e coerenza argomentativa;
- individuare i principali aspetti economici ed ambientali del territorio anche locale;
- aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnico – pratici;
- analizzare situazioni di carattere storico, sociale, giuridico, economico, evolutivo, individuando la relazione tra i diversi aspetti di una stessa realtà;
- mettere in relazione i saperi disciplinari e costruire percorsi pluridisciplinari;
- conoscere e distinguere gli elementi costitutivi, le disposizioni, le normative e le modalità operative di attività professionali fondamentali;
- organizzare fasi e modalità di una ricerca e saperne esporre con chiarezza i risultati;
- individuare i principali aspetti economici ed ambientali del territorio anche locale;
- ampliare i propri orizzonti culturali e sociali;
- padronanza nel trasferire conoscenze tecniche in vari settori.

**INDICAZIONI PER ATTUAZIONE LINEE DI INDIRIZZO DEL DS NELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO E NEI CONSIGLI DI CLASSE**

Al fine di supportare i docenti a concretizzare le azioni didattiche, gli obiettivi, le collaborazioni interdisciplinari previste in sede di Dipartimento Disciplinare / Interdisciplinare e di Consiglio di Classe, le codocenze ed ogni altro elemento che possa migliorare i processi e garantire agli alunni il diritto di istruzione (veicolato attraverso attitudini pedagogiche che implementino attività didattiche più affini agli stili cognitivi delle nuove generazioni), si rende necessario il ruolo di coordinamento generale e di monitoraggio del Dirigente Scolastico.

In particolare, le Linee di Indirizzo per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono a tutti gli effetti considerabili come un punto di partenza che possa aiutare i docenti, il personale e la dirigenza stessa a tendere sempre di più al miglioramento e alla qualità dei servizi erogati.

Dal punto di vista didattico-metodologico e valutativo si rendono necessarie azioni di raccordo e di effettiva coerenza di fondo tra quanto programmato e quanto quotidianamente implementato nell'agire didattico in classe.

I punti 4 e 6 delle suddette Linee di Indirizzo individuano alcuni elementi chiave per tendere proprio a questa coerenza.

Seguiranno dunque due prospetti:

- Il primo dovrà essere compilato in sede di riunione di Dipartimento / Interdipartimento e relazionato in sede di Collegio Docenti dai coordinatori.
- Il secondo dovrà essere compilato in sede di Consiglio di Classe e permetterà di conciliare le azioni didattiche dei vari dipartimenti, sincronizzando le progettazioni didattiche delle varie discipline e permettere l'attuazione delle codocenze.

PARTE I - PIANO ATTUATIVO DELL'AZIONE DIDATTICA - PROGETTAZIONE DI DIPARTIMENTO

OBIETTIVO DA LINEA DI INDIRIZZO	AZIONI PIANIFICATE DAL DIPARTIMENTO PER IL I BIENNIO		AZIONI PIANIFICATE DAL DIPARTIMENTO PER IL II BIENNIO		AZIONI PIANIFICATE DAL DIPARTIMENTO PER IL V ANNO
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
<i>Explicitazione chiara e condivisa delle scelte didattico-metodologiche, con particolare attenzione alla cura, in primis, alla progettazione didattica ed alle metodologie adottate in classe da parte dei docenti, con particolare attenzione alle collaborazioni interdisciplinari, alle compresenze in orario curricolare, agli sdoppiamenti e ad ogni altro possibile strumento che favorisca una chiara, attuale, coerente ed efficace azione educativa, finalizzata alla concreta acquisizione dei saperi come risultato di specifiche competenze conseguite.</i>					
<i>Le scelte didattico-metodologiche dovranno essere maggiormente affini agli stili cognitivi degli studenti, garantendo un buon livello di servizio e di qualità.</i>					



<i>Predisporre attività di educazione alla legalità, volte a favorire le pari opportunità ed a prevenire fenomeni quali la violenza di genere e il bullismo.</i>					
<i>Definizione di un sistema di valutazione mirato alla concreta rilevazione delle competenze raggiunte dai ragazzi assumendo come attitudine fondamentale che la valutazione debba essere mirata a individuare cosa l'alunno conosce, applica, implementa, dimostra e non si deve tradurre più in una mera rilevazione e penalizzazione dell'errore. In particolare le prove dovranno essere strutturate secondo varie modalità e con diverse finalità, tenendo conto anche delle diverse tipologie possibili, nonché dell'integrazione con gli strumenti multimediali e la creazione di prodotti da parte dei ragazzi che siano la dimostrazione di quanto appreso e di quanto e come sappiano utilizzare i saperi acquisiti in contesti concreti e reali.</i>					

Per ognuno degli obiettivi delineati sarà necessario elencare per ogni classe specifiche azioni didattiche, strategie e metodi che possano rendere maggiormente efficace il processo insegnamento tenendo conto delle tavole di programmazione per competenze già redatte. Si tratta dunque di un importante strumento con il quale gli obiettivi e le scelte previste in sede di progettazione verranno effettivamente implementati, alla luce delle indicazioni delle Linee di indirizzo del PTOF. La mappatura delle azioni didattiche sarà fondamentale per la II parte che in sede di Consiglio di classe permetterà di delineare la strategia di approccio personalizzata per la classe stessa da parte dei docenti.

PARTE II - PIANO ATTUATIVO DELL'AZIONE DIDATTICA - PROGETTAZIONE DI CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE.....			
<i>Esplicitazione chiara e condivisa delle scelte didattico-metodologiche, con particolare attenzione alla cura, in primis, alla progettazione didattica ed alle metodologie adottate in classe da parte dei docenti, con particolare attenzione alle collaborazioni interdisciplinari, alle compresenze in orario curricolare, agli sdoppiamenti e ad ogni altro possibile strumento che favorisca una chiara, attuale, coerente ed efficace azione educativa, finalizzata alla concreta acquisizione dei saperi come risultato di specifiche competenze conseguite.</i>	<i>Le scelte didattico-metodologiche dovranno essere maggiormente affini agli stili cognitivi degli studenti, garantendo un buon livello di servizio e di qualità.</i>	<i>Predisporre attività di educazione alla legalità, volte a favorire le pari opportunità ed a prevenire fenomeni quali la violenza di genere e il bullismo.</i>	<i>Definizione di un sistema di valutazione mirato alla concreta rilevazione delle competenze raggiunte dai ragazzi assumendo come attitudine fondamentale che la valutazione debba essere mirata a individuare cosa l'alunno conosce, applica, implementa, dimostra e non si deve tradurre più in una mera rilevazione e penalizzazione dell'errore. In particolare le prove dovranno essere strutturate secondo varie modalità e con diverse finalità, tenendo conto anche delle diverse tipologie possibili, nonché dell'integrazione con gli strumenti multimediali e la creazione di prodotti da parte dei ragazzi che siano la dimostrazione di quanto appreso e di quanto e come sappiano utilizzare i saperi acquisiti in contesti concreti e reali.</i>



Il singolo CdC indicherà le strategie più opportune a livello generale tenendo conto delle singole tavole di dipartimento redatte nella I parte.

Il presente prospetto si rende necessario per l'effettiva implementazione di un vero e proprio progetto formativo di classe, che tenga conto del contributo di TUTTI i docenti del CdC e riporti una visione complessiva e coordinata di tutte le discipline, costituendo un vero e proprio punto di riferimento per l'azione didattica durante l'anno scolastico. Sarà infatti necessario esplicitare il contributo di ciascuna disciplina, i tempi e le modalità, indicando anche le possibili codocenze e ogni altro strumento utile a creare un maggior valore e una maggiore sinergia.

2) I corsi di studio e le relative peculiarità

I corsi attualmente presenti nell'Offerta Formativa dell'istituto sono:

A. Settore Economico:

- Amministrazione, Finanza & Marketing;
- Amministrazione, Finanza & Marketing – Relazioni Internazionali per il Marketing;
- Amministrazione, Finanza & Marketing – Sistemi Informativi Aziendali.
- Turismo.

B. Settore Tecnologico:

- Costruzioni, Ambiente e Territorio.
- Costruzioni, Ambiente e Territorio arredo urbano e progettazione d'interni
- Geotecnico

Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche, scientifiche, economiche e giuridiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell'impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta. La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

Per diventare vere “scuole dell'innovazione”, gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

Per raggiungere questi importanti obiettivi i corsi sono stati connotati nei quadri orari con specifiche peculiarità ed orientamenti, sfruttando il 25% di autonomia scolastica e di fatto personalizzando l'orientamento educativo di fondo.

A. SETTORE ECONOMICO

Il settore economico comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Per l'approfondimento di tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo, sono previste alcune articolazioni nell'indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing”.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alla diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un significativo spostamento di attenzione che riguarda l'organizzazione e il sistema informativo



aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

I risultati di apprendimento rispecchiano questo cambiamento delle discipline economico-aziendali in senso sistemico e integrato e vanno letti nel loro insieme. Tale impostazione intende facilitare, inoltre, apprendimenti più efficaci e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica. Questo ambito di studi si caratterizza, in generale per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA & MARKETING

LA NORMA...

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Dal secondo biennio sono previste TRE ARTICOLAZIONI nelle quali saranno particolarmente approfondite e curate le discipline professionalizzanti di ciascun percorso, come sotto specificato:

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Relazioni Internazionali per il Marketing

Attraverso il percorso generale, è in grado di:



- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” sa:

- Riconoscere e interpretare:
 - Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; I macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata,
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti,
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

11

Sbocchi nel mondo del lavoro:

- Inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti;

Sbocchi universitari:

- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- Accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore.



INOLTRE AL MAGGIOLINI...

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing si connota nel nostro istituto come un percorso a vocazione imprenditoriale. Il territorio infatti non necessita più solamente di contabili ed amministrativi ma di veri e propri esperti di impresa a trecentosessanta gradi, capaci di cogliere le sfide del mondo globale e delle relative implicazioni sul territorio e sulle piccole-medie imprese che lo caratterizzano, nonché la conoscenza dei prodotti finanziari, della borsa e delle banche, perché il business oggi è tecnologico ed internazionale

A tal proposito per la disciplina Economia Aziendale il quadro orario del II biennio e V anno sono stati declinati in sotto-aree come da quadro di seguito riportato:

QUADRO ORARIO A.F.M.					
MATERIA D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione/Opzione alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
- Economia aziendale	2	2			
- Business Idea & Start Up			2		
- Accounting			3		
- Finanza Aziendale			1	2	
- Logistic & Marketing				2	
- Contabilità & Bilancio				3	
- Strategy & Management					2
- Comunicazione Finanziaria e Sociale					5
- Controllo di Gestione					1
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32



AMMINISTRAZIONE, FINANZA & MARKETING

Relazioni Internazionali per il Marketing

LA NORMA...

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing, oltre a quanto previsto dall'indirizzo generale “Amministrazione, Finanza e Marketing” il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

Il Diplomato dell'Indirizzo “Relazioni Internazionali” acquisisce le seguenti competenze:

- Comunicare in vari contesti lavorativi utilizzando 3 lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici;
- Orientarsi nell'ambito di rapporti economici internazionali caratterizzati da diverse realtà geopolitiche;
- Contribuire alla gestione della comunicazione aziendale in ambito internazionale.

Sbocchi nel mondo del lavoro:

- Inserimento negli uffici di relazioni pubbliche;
- Inserimento in enti ed aziende di qualunque settore produttivo, per curare, in particolare, i rapporti con l'estero e per effettuare ricerche di mercato, nonché l'inserimento in strutture congressuali e turistiche.

Sbocchi universitari:

- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- Accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore.



INOLTRE AL MAGGIOLINI...

L'indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing si connota nel nostro istituto come un percorso al termine del quale lo studente svilupperà ulteriori competenze per orientarsi nel mondo economico globalizzato, disponendo di adeguate capacità di comunicazione linguistica e tecnologica e nozioni di marketing che, unitamente all'approfondimento di tematiche geopolitiche, concorreranno alla formazione di esperti del mercato globale e dei suoi sviluppi futuri.

QUADRO ORARIO R.I.M.			
MATERIA D'INSEGNAMENTO	2° biennio		5° anno
	3^	4^	5^
Religione/Opzione alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Fisica			
Chimica			
Scienze della Terra e Biologia			
Geografia			
Informatica			
Economia aziendale			
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto ed economia			
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologia della comunicazione	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE	32	32	32



AMMINISTRAZIONE, FINANZA & MARKETING

Sistemi Informativi Aziendali

LA NORMA...

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione “Sistemi Informativi aziendali” oltre a quanto previsto dall'Indirizzo generale “Amministrazione, Finanza e Marketing” il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

15

Sbocchi nel mondo del lavoro:

- Centri telematici operativi (Centri di calcolo aziendale, Internet Service Provider, Application Service Provider, Web Farm)
- Aziende pubbliche e private;
- Istituti di credito, finanziari, assicurativi;
- Software house e aziende di progettazione software;

Possibilità di intraprendere un'attività in proprio con ruolo di:

- Esperto in contabilità aziendale riferita ai mercati nazionali ed internazionali (uso dell'inglese tecnico e tecnologico);
- Analista programmatore con uso dei linguaggi di base.

Sbocchi universitari:

- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- Accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore.



INOLTRE AL MAGGIOLINI...

L'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali si caratterizza per lo sviluppo di avanzate competenze informatiche applicate all'ambito aziendale mediante la coordinazione di database, la creazione di siti web e lo studio delle migliori possibilità per una gestione aziendale efficace.

QUADRO ORARIO S.I.A.			
MATERIA D'INSEGNAMENTO	2° biennio		5° anno
	3^	4^	5^
Religione/Opzione alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3		
Matematica	3	3	3
Fisica			
Chimica			
Scienze della Terra e Biologia			
Geografia			
Informatica*	4	5	5
Economia aziendale*	4	7	7
Diritto ed economia			
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE	32	32	32



TURISMO

LA NORMA...

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dell'economia nazionale e internazionale, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica, inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale ed enogastronomico;
- collaborare con i soggetti pubblici e privati a definire l'immagine turistica del territorio;
- utilizzare i sistemi informativi, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici;
- promuove il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

17

Al fine di far acquisire agli studenti le citate competenze, la didattica è finalizzata a valorizzare il pensiero operativo, ad analizzare e risolvere i problemi, a educare al lavoro cooperativo per progetti. Pertanto le attività di formazione in situazioni (l'alternanza scuola-lavoro e le simulazioni di impresa) e le attività di laboratorio sono esperienze fondamentali per far conseguire agli studenti le competenze attese e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni sia del settore privato che della cooperazione e della pubblica amministrazione.

Chi termina il percorso di studi che conduce al diploma di tecnico del Turismo possiede:

- un'ampia cultura di base
- una preparazione professionale polivalente
- una buona padronanza, anche specialistica, delle lingue straniere
- le fondamentali conoscenze geografico-ambientali ed artistiche
- le necessarie competenze giuridiche ed economico-aziendali

Ciò permetterà al nostro diplomato di svolgere le più diverse mansioni nell'ambito dei servizi turistici, sapendo adattarsi anche a ruoli e compiti affini, ovvero:

- informare, organizzare e vendere pacchetti di viaggio (in agenzia viaggi, presso tour operator, e/o associazioni);
- accompagnare, assistere e intrattenere gli ospiti (in alberghi, come guida turistica e/o tour leader);
- elaborare nuove proposte per soddisfare tendenze e richieste dei turisti (in aziende di soggiorno, per siti internet, per riviste specialistiche,)
- organizzare eventi culturali (enti sia pubblici che privati)
- organizzare eventi congressuali (fiere, centri congressuali)
- fare marketing turistico



- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali

INOLTRE AL MAGGIOLINI...

Il percorso Turismo si caratterizza per una forte vocazione all'interculturalità e all'integrazione tra Economia, Lingue straniere ed Arte. L'obiettivo è formare esperti di impresa operanti nel campo del turismo, potenziando lungo tutto il percorso quinquennale una serie di competenze atte proprio a sviluppare negli studenti una visione ed una attitudine del "saper fare impresa" sfruttando al meglio il patrimonio artistico e culturale italiano ed europeo, nonché fornendo loro la possibilità di pensare a fare impresa attraverso operazioni di marketing territoriale, come consulenza, come imprese turistiche, come imprese del settore ricettivo e più in generale dei servizi avendo come raggio d'azione l'intero pianeta.

A questo proposito la peculiarità di questo percorso nel nostro istituto è data anche dallo studio della Lingua Russa a partire dal III anno, come III lingua straniera. Questo proprio per andare in contro alle esigenze che giungono dal mondo del lavoro e per fornire ai ragazzi una carta vincente ulteriore, disponendo della conoscenza di una lingua e di una cultura extraeuropea di un paese in fortissima via di sviluppo.

QUADRO ORARIO TURISMO					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio e 5° biennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc.int. (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32



B. SETTORE TECNOLOGICO

Il settore tecnologico comprende nove ampi indirizzi, riferiti alle aree tecnologiche più rappresentative del sistema economico e produttivo del Paese. Per l'approfondimento di tecnologie specifiche di indirizzo, che hanno una spiccata caratterizzazione, la maggior parte degli indirizzi prevede articolazioni.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione.

Questa impostazione facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo in quanto basati su una metodologia di studio operativa, essenziale per affrontare professionalmente le diverse problematiche delle tecnologie, l'approfondimento specialistico e gli aggiornamenti.

Nei nuovi percorsi, lo studio delle tecnologie approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti; viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

In particolare, nel complesso degli indirizzi, l'offerta formativa del settore tecnologico presenta un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

19

COSTRUZIONI, AMBIENTE & TERRITORIO

LA NORMA...

Il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio, ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;



Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo “Costruzione, Ambiente e Territorio” sa:

Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Sbocchi nel mondo del lavoro:

Inserimento nelle industrie delle costruzioni e dell'edilizia;
Inserimento in imprese pubbliche e private;
Inserimento in studi professionali del settore;
Inserimento nella Pubblica Amministrazione (Catasto, Uffici Tecnici, etc.)

Sbocchi universitari:

Accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al Politecnico;
Accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore.

INOLTRE AL MAGGIOLINI...

Il percorso Costruzioni, Ambiente & Territorio raccoglie la consolidata esperienza già maturata presso l'istituto del corso geometri – liceo tecnico di architettura e territorio, attuato applicando l'autonomia scolastica e definendo, anticipatamente rispetto alla riforma attualmente in vigore, parametri, obiettivi formativi e scelte metodologiche all'avanguardia. Questo vantaggio acquisito con la precedente esperienza rappresenta un vero e proprio valore aggiunto che quotidianamente viene fornito ai ragazzi orientando e declinando il percorso C.A.T. alla formazione di studenti-cittadini consapevoli del profondo legame tra ambiente, territorio, tecniche di progettazione edilizia e sviluppando un senso di intraprendenza e consapevolezza delle nuove tecnologie al servizio di aspetti tecnici correlati agli obiettivi formativi del percorso. Inoltre, a partire dal III anno di corso, è possibile scegliere l'opzione “Arredo Urbano e Progettazione di Interni”. Questa opzione non presenta, dal punto di vista delle discipline e del monte ore del quadro orario alcuna differenza rispetto al percorso C.A.T. tradizionale; tuttavia sono le tematiche e gli aspetti delle materie di indirizzo che vengono declinate in modo da orientare il percorso alla formazione di esperti che sappiano fare della propria inclinazione allo stile e creatività aspetti professionalizzanti e distintivi.



QUADRO ORARIO COSTRUZIONI, AMBIENTE & TERRITORIO					
MATERIA D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Religione/Opzione alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	–	–	1	1	–
Diritto ed economia	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	–	–	–
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Tecnologie informatiche	3*	–	–	–	–
Scienze e tecnologie applicate	–	3*			
Progettazione, Costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	–	–	3	4	4
Topografia	–	–	4	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	–	–	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	33	32	32	32	32



COSTRUZIONI, AMBIENTE & TERRITORIO ARREDO URBANO E PROGETTAZIONE D'INTERNI

LA NORMA...

Tale indirizzo nasce dalla necessità di rispondere alle richieste di un mercato che cerca giovani che si occupino delle problematiche legate alla progettazione di interni, arredo ed esterni.

Pur tenendo fede all' impostazione didattica generale della figura del tecnico legato al settore delle costruzioni, l'indirizzo fornirà, in aggiunta, una formazione che, alle competenze tipiche del geometra, affianchi competenze specifiche applicate alla progettazione di interni, arredo, allestimenti e riqualificazione urbana. L'indirizzo è stato progettato pensando di offrire all'utenza un percorso didattico che punti a valorizzare le potenzialità creative degli alunni, sviluppando il senso estetico, anche grazie alla conoscenza di elementi di storia dell'arte, dell'architettura e del design e curando con particolare attenzione l'acquisizione di tecniche grafiche tradizionali e digitali.

È in grado di:

Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo “Costruzione, Ambiente e Territorio” sa:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Sbocchi nel mondo del lavoro:

Inserimento nelle industrie delle costruzioni e dell'edilizia;

Industrie di arredamento

Inserimento in imprese pubbliche e private;

Inserimento in studi professionali del settore;

Inserimento nella Pubblica Amministrazione (Catasto, Uffici Tecnici, etc.)

Sbocchi universitari:

Accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al Politecnico;

Accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore.



INOLTRE AL MAGGIOLINI...

Il percorso Costruzioni, Ambiente & Territorio raccoglie la consolidata esperienza già maturata presso l'istituto del corso geometri – liceo tecnico di architettura e territorio, attuato applicando l'autonomia scolastica e definendo, anticipatamente rispetto alla riforma attualmente in vigore, parametri, obiettivi formativi e scelte metodologiche all'avanguardia. Questo vantaggio acquisito con la precedente esperienza rappresenta un vero e proprio valore aggiunto che quotidianamente viene fornito ai ragazzi orientando e declinando il percorso C.A.T. alla formazione di studenti-cittadini consapevoli del profondo legame tra ambiente, territorio, tecniche di progettazione edilizia e sviluppando un senso di intraprendenza e consapevolezza delle nuove tecnologie al servizio di aspetti tecnici correlati agli obiettivi formativi del percorso. Inoltre, a partire dal III anno di corso, è possibile scegliere l'opzione "Arredo Urbano e Progettazione di Interni". Questa opzione non presenta, dal punto di vista delle discipline e del monte ore del quadro orario alcuna differenza rispetto al percorso C.A.T. tradizionale; tuttavia sono le tematiche e gli aspetti delle materie di indirizzo che vengono declinate in modo da orientare il percorso alla formazione di esperti che sappiano fare della propria inclinazione allo stile e creatività aspetti professionalizzanti e distintivi.

QUADRO ORARIO COSTRUZIONI, AMBIENTE & TERRITORIO					
MATERIA D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Religione/Opzione alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	–	–	1	1	–
Diritto ed economia	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	–	–	–
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Tecnologie informatiche	3*	–	–	–	–
Scienze e tecnologie applicate	–	3*			
Progettazione, Costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	–	–	3	4	4
Topografia	–	–	4	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	–	–	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	33	32	32	32	32



COSTRUZIONI, AMBIENTE & TERRITORIO articolazione Geotecnico

Nell'articolazione “Geotecnico”, il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione.

Competenze

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi

Sbocchi nel mondo del lavoro

- Inserimento nelle industrie delle costruzioni e dell'edilizia
- Inserimento in imprese operanti sul sottosuolo
- Inserimento in studi professionali del settore geotecnico

Sbocchi universitari

- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al Politecnico
- Accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore



QUADRO ORARIO Geotecnico					
MATERIA D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione/Opzione alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica e Complementi	4	4	4	4	3
Diritto ed economia	2	2			
Fisica	3 (1)*	3 (1)*			
Chimica	3 (1)*	3 (1)*			
Tecnologie e tecniche di rapp. grafica	3 (1)*	3 (1)*			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Tecnologie informatiche	3 (2)*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Geografia generale ed economica	1				
Geologia e Geologia applicata			5 (2)*	5 (3)*	5 (3)*
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			6 (3)*	6 (3)*	6 (3)*
Topografia e costruzioni			3 (3)*	3 (3)*	4 (4)*
Gestione del cantiere			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	33	32	32	32	32



3) Il docente-professionista dell'educazione

Al fine di rendere effettivi gli obiettivi formativi e di mission e vision già sopra descritti il ruolo degli insegnanti è essenziale e si concretizza nella creazione, con il proprio approccio pedagogico, del progetto didattico per facilitare lo scambio tra gli altri due vertici con cui quotidianamente si interfaccia: il sapere e gli alunni.

Il docente deve essere quindi in grado di animare il processo di apprendimento al fine di favorire l'acquisizione dei concetti negli studenti, di ricercare le strade più efficaci per sviluppare le competenze, dimostrando professionalità e attenzione che non si limitino alla mera esecuzione di compiti ordinari e burocratici, ma dimostrando competenze e caratteristiche che rappresentano la nuova professionalità docente, ovvero:

- i. Essere consapevoli che la principale guida e fonte di apprendimento per gli alunni non è solo l'insegnante;
- ii. Essere autocritico, riflessivo, possedere una buona autostima, sapere autoregolarsi, ottimizzare e monitorare il proprio tempo;
- iii. Mettersi in gioco per primo e fungere da modello positivo esperto;
- iv. Essere democratico, entusiasta, positivo, motivato;
- v. Credere nel lavoro di squadra sia degli alunni, sia degli insegnanti;
- vi. Favorire la comunicazione interattiva tra i ragazzi;
- vii. Stimolare lo sviluppo delle varie capacità metacognitive;
- viii. Monitorare insieme agli alunni i prodotti formativi e i processi cognitivi dei singoli e del gruppo;
- ix. Favorire l'appartenenza alla classe, l'identità, il lavoro di gruppo e l'interdipendenza positiva;
- x. Instaurare un rapporto costruttivo con le famiglie e con il territorio;
- xi. Conoscere e favorire i diversi modi di apprendere e di fare esperienza;
- xii. Valorizzare i punti di forza dei ragazzi e migliorare la loro autostima;
- xiii. Valorizzare la partecipazione;
- xiv. Ascoltare attivamente, ricercare soluzioni mediate e condivise, stimolare i ragazzi ad intervenire indicando quali abilità trasversali ci si aspetta vengano apprese;
- xv. Favorire la responsabilità individuale e di gruppo, aiutare la riflessione metacognitiva sui processi attuati e sugli esiti raggiunti, delegando parte della proprio ruolo di formatore;
- xvi. Concordare le regole della classe e le relative sanzioni riparatorie in accordo con i docenti del C.d.C.;
- xvii. Progettare la propria lezione in modo flessibile utilizzando i metodi e le strategie più adeguate;
- xviii. Condividere con i ragazzi le scelte educative, le metodologie e i criteri di valutazione degli apprendimenti (contratti formativi)
- xix. Agire in modo coerente
- xx. Insegnare le abilità sociali e le competenze attraverso opportunità formative derivanti da attività interdisciplinari.

Il docente deve essere quindi in grado di effettuare uno spostamento dal "sapere" al "sapere insegnato".

Per riuscire in questo importante obiettivo che qualifica e distingue l'approccio professionale dei docenti di questo istituto sono importanti dunque le personali attitudini all'osservazione dei ragazzi, alla capacità di anteporre gli obiettivi ai contenuti nonché ad organizzare ambienti, attività e lezioni in modo che il quotidiano lavoro in classe divenga una vera e propria esperienza formativa per i ragazzi che, di fatto, devono essere il fulcro e l'obiettivo di tutto il lavoro.

Le scelte didattico-metodologiche dovranno essere dunque maggiormente affini agli stili cognitivi degli studenti, garantendo un buon livello di servizio e di qualità.

Strutturare i processi di insegnamento/apprendimento in modo che essi rispondano alle Linee Guida degli Istituti Tecnici ed ai corrispondenti profili di competenza, tenendo presente che con esse vengono esplicitati i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli



che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun studente nell'esercizio del diritto/dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- i. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (Curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo per istituto).
- ii. Operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- iii. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali, DSA, BES ecc.
- iv. Proseguire ed implementare le attività e di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, nonché l'eventuale ri-orientamento.
- v. Particolare rilevanza assumeranno anche le competenze trasversali di "Cittadinanza e Costituzione", che dovranno essere sollecitate da specifiche azioni mirate da parte dei vari Consigli di Classe. Tale orientamento dovrà essere chiaramente esplicitato proprio nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale e costituire un punto di fondamentale attenzione per l'orientamento didattico e metodologico di fondo dell'Istituto e per la relativa implementazione anche in rapporto al territorio.
- vi. Predisporre attività di educazione alla legalità, volte a favorire le pari opportunità ed a prevenire fenomeni quali la violenza di genere e il bullismo.
- vii. Individuare le iniziative di prosecuzione e miglioramento delle attività e dei progetti extracurricolari, tenendo conto dell'esperienze maturate (certificazioni linguistiche, stage linguistici, scambi internazionali, ECDL...). Per ciascuna attività/progetto/area di intervento il Dirigente Scolastico individuerà i relativi gruppi di lavoro/referenti/responsabili.
- viii. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising.

27

E' dunque la formazione dei docenti stessi che rappresenta dal punto di vista strutturale un importante tassello per la riorganizzazione dell'approccio didattico-educativo e una maggior aderenza a quanto sopra descritto. Il processo di formazione dei docenti deve avvenire attraverso particolari momenti in aula e non, attraverso l'interazione con esperti che "direttamente sul campo" siano in grado di monitorare ed indurre i docenti alla "migrazione consolidata" verso abilità metodologiche più affini agli stili cognitivi dei ragazzi.

La legge 107/2015 commi 121-125 afferma che la "formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". La formazione dei docenti è organizzata per tanto in base alle necessità connesse con l'attuazione delle norme legislative nel campo dell'istruzione, come supporto alle realizzazioni delle attività didattico-educative, al miglioramento dell'offerta formativa e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Pertanto i corsi di formazione / aggiornamento maggiormente necessari risultano:

- Corsi di formazione obbligatori per la legge 81/06;
- Corsi con esperti e pedagogisti su metodologie e strategie didattiche quali:
 - ✓ i diversi stili di apprendimento;
 - ✓ la gestione del gruppo classe;
 - ✓ attività interdisciplinari;
 - ✓ flipped classroom
 - ✓ promozione del successo formativo;
 - ✓ inclusione e benessere psicofisico (DSA e BES).
- Formazione Alternanza Scuola Lavoro.
- Utilizzo nuove tecnologie, sia applicate alla didattica che per la gestione delle attività professionali.



4) Priorità, Traguardi ed obiettivi del RAV

Il R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione) elaborato e pubblicato recepisce mission e vision, fornendo indicazioni strutturali importanti in merito a priorità, traguardi e scelte che concretizzino tali obiettivi.

In particolare si evidenziano le seguenti priorità:

- Migliorare il successo scolastico degli studenti soprattutto del I anno del I biennio e del I anno del II biennio.
- Favorire nuove metodologie e strategie didattiche che favoriscano l'apprendimento degli studenti rendendoli protagonisti del processo educativo.
- Introdurre attività che consentano la valutazione del sapere non formale ed informale degli studenti.

Al fine di raggiungere queste priorità è auspicabile giungere ad una diminuzione del numero di studenti con debiti formativi e non ammessi alla classe successiva del I anno del I e del II biennio, come indicatore essenziale di maggior efficacia del processo di formazione ed apprendimento secondo le impostazioni sopra esposte, potenziando quindi la programmazione didattico-educativa per competenze con percorsi interdisciplinari e con nuove metodologie quali la flipped classroom e rendere le competenze acquisite dagli studenti parte integrante del loro curriculum.

- Prevedere ulteriori attività per accrescere il senso di responsabilità degli studenti sia in ambito territoriale che più ampio europeo ecc.

28

Questa importante priorità si concretizza con il conseguimento da parte dello studente di competenze trasversali attraverso l'acquisizione di saperi formali, informali e non formali valutabili.

- Conoscere le scelte effettuate dagli studenti al termine degli studi, sia in ambito accademico che lavorativo.

Le informazioni su ciò che gli alunni decidono di fare e soprattutto dei risultati conseguiti sarebbe possibile attraverso la riformulazione di una banca dati che consenta di monitorare, almeno nei due anni successivi al conseguimento del titolo, le scelte degli studenti diplomati.



5) Le scelte metodologiche di fondo e la formazione docenti

Sin dagli inizi l'istituto tecnico commerciale e per geometri Maggiolini ha rappresentato un polo di riferimento per la formazione di migliaia di studenti grazie anche alla posizione geografica strategica ed alle caratteristiche socioeconomiche del territorio, fornendo una solida preparazione idonea a permettere il proseguimento negli studi universitari o il diretto accesso al mondo del lavoro per molti di essi.

È tuttavia evidente che, di fronte alle mille sfide che il mondo contemporaneo presenta, anche la scuola debba adeguare la propria offerta formativa.

L'offerta formativa è proprio il punto focale per poter essere "al passo con i tempi", offrendo agli studenti un quinquennio che risulti effettivamente una esperienza di vita, un primo grande tassello nella formazione dei cittadini del futuro.

Tutto questo si traduce in un contesto in cui i ragazzi devono necessariamente essere i protagonisti del processo formativo, un processo fatto di passaggi complessi in una fase delicata come l'adolescenza.

In questa situazione appare tuttavia evidente come, soprattutto negli ultimi anni, i docenti riscontrino una maggiore difficoltà nell'approccio con gli studenti, notando evidentemente una minor propensione all'impegno di questi in classe ed a casa e, dunque, un maggior numero di risultati negativi.

I casi di insuccesso scolastico sono portati inevitabilmente alla dirigenza ed il corpo docenti ad interrogarsi sulle possibili cause di tale fenomeno e soprattutto sulle possibili soluzioni da adottare, che non possono esaurirsi in un mero appiattimento ed abbassamento del livello delle richieste.

Sicuramente un elemento fondamentale che incide su questa tendenza è dato dal fatto che gli stili cognitivi dei ragazzi sono considerevolmente mutati, e che a livello pratico anche le esigenze di apprendimento sono evidentemente differenti. Sarebbe infatti riduttivo pensare che l'attuale stato di difficoltà e di insuccessi siano solo dovuti alla scarsa propensione allo studio.

A queste cause si aggiungono altri fattori, dovuti alla sempre più massiccia presenza di studenti dichiarati DSA e/o che presentano diverse tipologie di handicap; tuttavia, tra tutti, l'elemento che senza dubbio si sta manifestando con maggior preponderanza presso l'Istituto Maggiolini è la presenza di studenti BES che, al pari di altri compagni dichiarati DSA o che presentano deficit fisico, motorio o cognitivo, necessitano di interventi di didattica inclusiva.

Un altro elemento che genera notevole difficoltà è sicuramente di natura pedagogico-educativa.

Negli anni infatti la scuola secondaria di secondo grado ha parzialmente perso la propria funzione educativa per lasciare quasi esclusivamente spazio a quella contenutistica, finalizzata alla preparazione degli alunni al superamento dell'Esame di Stato. Tuttavia è ambiziosamente possibile fare di più.

E' evidente che nella scuola secondaria di secondo grado siano proprio le didattiche disciplinari ad essere l'elemento portante delle attività; è però possibile impostare alcune caratterizzazioni per rendere la qualità degli insegnamenti migliore, contribuendo anche alla funzione educativa dei ragazzi, nonché all'implementazione di strategie didattiche innovative, che possano più efficacemente essere il centro di una nuova visione di scuola in cui il valore educativo ed il senso di appartenenza nei ragazzi vengano costruiti partendo dalla visione del rapporto uomo-mondo.

Dal punto di vista pedagogico infatti l'identità individuale dello studente è già in fase di maturazione; nei passaggi di grado inferiori, dal punto di vista educativo, lo sviluppo personale è inteso nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva e corporea.

Quando gli studenti giungono alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente a quella di secondo grado, i condizionamenti derivanti dall'ambiente familiare, le dimensioni della personalità individuale e



dell'immagine che gli alunni hanno di sé come persona calata in un contesto sociale, nonché una forma latente di aspettative di vita risultano essere in un processo di graduale e crescente impostazione.

Vi è dunque spazio nel secondo ciclo di istruzione per una concreta attività educativa? La risposta è sicuramente affermativa; infatti, dopo aver frequentato il secondo ciclo, grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso di istruzione, gli studenti sono posti nella condizione di:

1. conoscere sé stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;
2. risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttivista i normali problemi della vita quotidiana personale;
3. possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;
4. concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
5. decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;
6. utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
7. partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
8. esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
9. leggere e individuare nei testi i dati principali e le argomentazioni addotte;
10. coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;
11. possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
12. individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
13. riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
14. avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.

(fonte <http://www.indire.it/innovadidattica/allegati/rfu302.pdf>)

30

Gli elementi qui sopra descritti rappresentano di fatto una sintesi di quelli che possono essere gli obiettivi educativi del secondo ciclo di istruzione, trasversalmente ai curricula possibili ed alle specifiche peculiarità dei corsi di studio, nell'ordine di riuscire a impostare una didattica per competenze coerente ma fondata sulle stesse.

Di fatto, il docente che si trova ad impostare la propria attività didattica ha quindi l'opportunità di contestualizzarla concretamente a tali obiettivi che rappresentano il primo fulcro di cui il sistema di formazione riferito alla fascia adolescenziale deve caratterizzarsi.

Di fronte a questo crescendo di difficoltà l'Istituto Maggiolini ha deciso di porre in essere una serie di attività sul piano didattico, metodologico e strategico con una triplice finalità:

- Contribuire affinché anche la "scuola superiore" rifletta una esperienza educativa concreta e significativa;
- Adottare metodologie didattiche più affini agli attuali stili di apprendimento delle nuove generazioni;
- Mantenere uno standard qualitativo di offerta formativa adeguato, per preparare seriamente gli studenti al mondo accademico e/o professionale.



"L'insegnamento non è, nel contesto dell'approccio per competenze, inteso come una "successione di lezioni", ma come "organizzazione e animazione di situazioni educative e di apprendimento"

Al fine di rendere efficaci e realizzabili ciascuno dei tre obiettivi è necessario reimpostare l'approccio didattico dei docenti, da sempre in prima linea presso questo istituto nel manifestare attenzione, sensibilità verso gli alunni senza tralasciare il rigore metodologico, al fine di garantire una preparazione adeguata ed aggiornata alle sfide del mondo.

I giovani che nell'a.s. 2015/2016 si affacciano alla scuola secondaria di secondo grado sono quelli che entreranno a capofitto nel mondo "degli adulti" nel 2020.

La velocità, gli stili di vita, il progresso tecnologico, la possibilità di prevedere con sempre meno facilità gli scenari economici e sociali del futuro devono riflettersi anche nelle attività quotidiane, che ogni giorno sempre più manifestano da parte degli studenti delle richieste implicite di intervento. La scuola può essere ancora un punto di riferimento per gli alunni, ma può riuscire nuovamente in questo intento solo se ridimensiona e ridefinisce alcune proprie caratteristiche, che sopperiscano e riducano il gap generazionale tra i docenti e gli alunni e permettano di implementare un ambiente didattico dinamico, più vicino agli stili cognitivi degli alunni e soprattutto di qualità.

In un contesto dove l'omologazione dei percorsi di studio rendono difficile la differenziazione tra i vari istituti un elemento che con certezza potrà fare la differenza risiede nel metodo.

Un metodo che possa conciliare i tre punti sopra descritti, attualizzando i bisogni educativi, didattici, formativi dei ragazzi del 2020.

Una possibile soluzione viene proposta dal modello DAdA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) che presso l'Istituto Maggiolini verrà ridefinito DAEdA (Didattica per Ambienti Educativi e di Apprendimento).

Tale progetto prevede la riformulazione degli ambienti di apprendimento, finalizzata alla creazione di isole disciplinari, dove saranno gli studenti a spostarsi.

Sostanzialmente lo spazio classe, inteso come aula fissa in cui gli studenti attendono l'arrivo degli insegnanti, verrà abolito in favore di una situazione dinamica, dove gli studenti si sposteranno per raggiungere le varie aule disciplinari.

All'interno, l'ambiente sarà strutturato con una biblioteca disciplinare, una LIM e strumentazione multimediale a disposizione dei ragazzi. In queste aule anche gli spazi saranno strutturati in modo differente, in modo da implementare concretamente il concetto di classe capovolta, ristrutturando il contesto classe e impostando una didattica per competenze, che parta dai problemi per giungere alle soluzioni, affiancando alla tradizionale lezione frontale tutta una serie di strategie didattiche innovative.

La progettazione didattica avrà come punto di partenza gli obiettivi educativi ancora prima che disciplinari e prevedrà anche, per il gruppo classe, la compresenza di docenti di discipline curriculari affini, in un contesto di orario semi variabile.

Se, ad esempio, la classe 1[^]B AFM avrà Matematica il giovedì alla 3[^] ora ed Economia Aziendale il mercoledì alla 2[^] ora, sarà possibile che in certi momenti dell'anno il docente di Matematica sposti la sua ora di lezione dal giovedì alla 3[^] ora al mercoledì alla 2[^] ora insieme a quella di Economia Aziendale, in modo da mantenere



le sue ore ma sfruttare la collaborazione attiva, lavorando agli aspetti didattici interdisciplinari rilevati. In un periodo contestuale e/o successivo questa collaborazione, sarà ad esempio possibile fare lo stesso tra Fisica e Scienze, e così via.

L'ora libera che per un certo periodo di tempo si creerà nel quadro orario degli alunni per effetto delle collaborazioni interdisciplinari attive, sarà destinata ad attività ricreative e /o di tutoring per i ragazzi, da definire attraverso docenti a disposizione che, in accordo con il c.d.c. in questione, elaborerà delle proposte; il fine ultimo è quello di aiutare i ragazzi a costruire un bagaglio di esperienze educative a scuola, che potrà tornare ad essere un punto di riferimento importante per i cittadini del futuro.

Dal punto di vista concreto è essenziale, già nella fase di progettazione didattica di inizio anno scolastico e in generale durante tutto l'anno che i docenti lavorino e collaborino nelle articolazioni del Collegio Docenti, quali Dipartimenti Disciplinari, Interdisciplinari e di Assi Culturali, al fine di predisporre riferimenti concreti atti a raggiungere in modo efficace gli obiettivi di metodo e di contenuto.

A tale scopo si prevede, a partire dal mese di gennaio 2016, l'avvio di una serie di attività di formazione in itinere per i docenti in collaborazione con un team di pedagogisti ed esperti del mondo dell'educazione.

In particolare si prevedono diverse fasi:

1^a FASE: Formazione da parte del team di pedagogisti rivolta a tutti i docenti di classi prime, in merito agli aspetti pedagogico-metodologici rivolti ad alunni con disabilità, in generale DSA/BES ma anche alla generalità di alunni al fine di potenziare la sensibilità a pratiche educative e il più possibile individualizzate, ancora prima che epistemologiche e contenutistiche (proprie della tradizione didattica italiana). La formazione avverrà sia a livello di seminario che in itinere.

- a. A livello di seminario, il progetto prevede una serie di incontri in orario extrascolastico rivolto ai docenti. Un gruppo che lavori sulla motivazione, sul tema dell'innovazione e del cambiamento, condividendo una nuova appartenenza al contesto scuola e la nuova strutturazione in ambienti d'apprendimento, che apre a nuove possibili flessibilità nella gestione scolastica. È evidente che per attuare iniziative didattiche efficaci che riflettano una concreta necessità dei ragazzi è necessario partire proprio dai docenti.

Un gruppo di docenti, attivo e protagonista, che si coinvolga in un percorso formativo sulle dimensioni specificatamente educative della vita scolastica. Si farà particolare riferimento all'area umanistica della pedagogia che trasmette, su tutto, la centralità della relazione io-tu/io-noi, introducendo le dimensioni dell'autenticità personale, della sensibilità attenta, o empatia, e dell'accettazione incondizionata dell'esperienza come porte di ingresso a trasformazioni evolutive profonde. Un percorso che veicoli e sensibilizzi i docenti a cogliere le implicazioni per una didattica che sia inclusiva a 360 gradi. Lavorando in questo modo si lavora al contempo sulle motivazioni professionali, sulla qualità della vita in aula, sul senso di appartenenza comune e sulle rappresentazioni interne di ciascun attore.

Sarà un percorso concreto dove raccogliere suggestioni e proposte, analizzare eventuali questioni aperte e provare a generare soluzioni da sperimentare concretamente durante l'anno scolastico.

- b. A livello in itinere con i docenti stessi, vi saranno attività di formazione e valutazione sul campo, ossia di osservazione e collaborazione attiva in classe con il team di pedagogisti.

2^a FASE: Implementazione di laboratori didattici di sperimentazione attraverso compresenze, sdoppiamenti e attività didattiche in collaborazione anche con il team di pedagogisti. Particolare rilievo sarà dato alla capacità di impostare lezioni interdisciplinari finalizzate sia a rendere maggiormente efficace l'azione didattica dei docenti, sia a promuovere operativamente azioni di didattica inclusiva curricolare.

Momenti d'aula dove sperimentare l'innovazione in classe attraverso laboratori espressivi legati al movimento ed ai linguaggi, ossia al corpo e all'espressione delle emozioni, con particolare attenzione alle



dimensioni dell'intelligenza emozionale e relazionale e alla capacità degli adulti di riferimento di favorirne l'emersione. Uno spazio di espressione e di esplorazione del proprio mondo emotivo, ma anche di educazione al bello e al divertimento, dove condividere un nuovo modo di stare in aula e in relazione agli adulti e magari generare proposte e suggestioni che possano esser prese in esame dalla dirigenza e dal corpo insegnanti. Ciò che apparentemente è differente non sempre deve o può essere accantonato. Questo sarà il filo conduttore di quanto previsto per questa attività pratica e di collaborazione tra team di pedagogisti, docenti e ragazzi. Quest'ultima attività sarà svolta anche in collaborazione con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Rancilio". La cooperazione tra istituti del territorio per favorire la verticalizzazione dei curricula e, ancora prima, delle pratiche didattiche propositive deve partire da azioni concrete. Queste iniziative potranno inoltre favorire anche all'orientamento attivo dei ragazzi che, al termine del primo ciclo di istruzione potranno beneficiare di una o più esperienze di laboratorio di espressività corporea insieme ai compagni più grandi, ma anche attraverso lavori didattici come la creazione di una redazione giornalistica interscolastica e la collaborazione ad eventi del territorio.

Comprensione = collaborazione = inclusività a tutti i livelli. Questa è la relazione che questo progetto ha come visione di fondo.

4^FASE: Produzione di feedback anche sotto forma di prodotti multimediali da parte dei ragazzi con eventi creati ad hoc per diffondere le buone pratiche attraverso la tangibilità degli effetti del progetto. Un progetto che ha come obiettivo una scuola che davvero sappia essere all'avanguardia e soprattutto un riferimento per gli alunni e le famiglie. Per tutti. A tal fine il monitoraggio ex ante ed ex post sarà affidato a CONFAO, al fine di valutare gli step e i processi, le peculiarità, i punti di forza e di debolezza delle varie azioni previste, nonché operare per una concreta attuazione ed efficacia di quanto previsto.

L'innovatività risiede nella visione verticale e tendente alla concreta applicazione sul campo. Una applicazione che non cala progetti distanti dalla quotidianità didattica, ma che punta a migliorare proprio l'efficacia dei progetti, nonché la diffusione attraverso le collaborazioni con le scuole di grado inferiore ed il territorio stesso.

La stessa replicabilità potrà essere garantita dai vari prodotti e dalle varie sinergie create proprio dalle collaborazioni, al fine di valutare il concreto valore aggiunto che questo progetto di formazione potrà comportare.

Il raccordo con il territorio è essenziale. Le collaborazioni con le scuole di grado inferiore (anche in fase successiva al progetto stesso) la presentazione dei prodotti didattici frutto delle sinergie in cui si esalta il ruolo dell'inclusività di tutti gli alunni, al fine di dimostrare che la scuola è di tutti non potrà che godere di un enorme beneficio se condiviso anche con il territorio in occasioni pubbliche. La scuola è di tutti. Sempre.

Inoltre si prevede di potenziare ulteriormente il percorso formativo dei docenti in merito ai seguenti nuclei tematici:

- Flipped Classroom;
- Alternanza Scuola-Lavoro / Impresa Formativa Simulata;
- Attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Utilizzo nuove tecnologie e media education.
- Inclusività e normativa DSA e BES.



6) Organico potenziato ed insegnamenti opzionali

Organico potenziato – legge 107/2015 comma 7.

Tenuto conto:

- Dell'Offerta Formativa che il nostro Istituto intende erogare alla propria utenza;
- Delle caratteristiche del territorio ove insiste la scuola;
- Delle attività di miglioramento che si intendono realizzare;

Si ritengono prioritari le seguenti iniziative di miglioramento:

CAMPO DI POTENZIAMENTO	ATTIVITA' PREVISTE
Potenziamento Linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, attività di preparazione agli esami per le certificazioni linguistiche, stage linguistici e scambi con studenti di altra nazionalità con l'utilizzo di lingua inglese. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
Potenziamento Laboratoriale I	Valorizzazione della scuola come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con il territorio; potenziamento delle strutture tecnologiche con un'organizzazione più efficace di utilizzo e prenotazione delle attività di laboratorio.
Potenziamento Laboratoriale II	Incremento e miglioramento delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, ivi compresa l'ASL con Impresa Formativa Simulata, attività che permettono agli studenti un riscontro concreto dei concetti teorici acquisiti, favoriscono l'acquisizione di una cultura d'impresa, accrescono il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e lo spirito di iniziativa
Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità	• Potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria e giuridica e di educazione alla auto imprenditorialità. • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, della consapevolezza dei diritti e dei doveri. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. • Potenziamento dell'inclusione scolastica del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Potenziamento Scientifico I	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola, l'articolazione dei gruppi classe, le codocenze anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009.
Potenziamento Scientifico II	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati anche attraverso la definizione di un sistema organico di orientamento, nonché attraverso l'individuazione di percorsi e di sistemi per la valorizzazione del merito degli studenti.
Potenziamento Motorio	• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport. • Tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica.



7) La valutazione nell'era delle competenze

L'Istituto Maggolini riconosce il processo di valutazione come momento culminante del processo educativo. Detto processo va inteso come misurazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e pertanto come punto di partenza per una continua ridefinizione delle strategie didattiche. La valutazione viene intesa come strumento propositivo e non come mezzo di punizione o di emarginazione dell'allievo. Non può pertanto prescindere da analisi puntuali delle conoscenze e competenze in ingresso, del loro sviluppo in itinere e del loro parziale o completo raggiungimento, sia all'interno delle diverse ripartizioni annuali dell'attività didattica, sia al termine dei due cicli (primo biennio e triennio conclusivo) in cui si articola l'anno scolastico.

In merito si richiama la vigente normativa di riferimento, in particolare:

- Il DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione degli alunni);
- La CM n.89/2012 che a sua volta richiama la norma MIUR n. 3320/2010;
- La CM n. 44/2011.

Criteri e metodologia

La valutazione è il compito più delicato, oneroso e complesso che la scuola deve svolgere e affrontare con la consapevolezza formativa di un dovere - diritto da esplicare con competenza, autorevolezza, discrezione e rispetto nei confronti degli studenti.

Nella scuola dell'autonomia la valutazione è fattore di importante qualificazione ed è intesa nella sua dimensione bidirezionale, interattiva, produttiva di conoscenze, di acquisizione e di esito.

Il tempo scolastico, supportato da un'articolata programmazione, sarà organizzato in modo dinamico ed efficace, al fine di permettere una serrata e stimolante sequenza di apprendimento, assimilazione e restituzione delle conoscenze, a cui faranno prontamente seguito interventi di recupero e di approfondimento.

In tal senso la didattica modulare e per unità disciplinari permetterà adeguata scansione e distribuzione di contenuti e verifiche.

L'Istituto, inoltre, promuove incontri tra gli insegnanti delle classi finali ed iniziali di ogni ordine e ciclo di studi al fine di realizzare un'effettiva ed efficace continuità didattica, utile alla conoscenza reale dei singoli alunni e alla conseguente programmazione della prassi didattica.

Il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi è sottoposto a verifiche e valutazioni sistematiche, che consentono di adeguare l'attività didattica alle esigenze del processo formativo e di far emergere casi di mancato conseguimento degli stessi.

Vengono attuate di conseguenza tempestive strategie di recupero curricolare o extracurricolare.

Le finalità delle azioni di sostegno e di recupero è quella di prevenire l'insuccesso scolastico, qui di seguito riportate:



ATTIVITA'	OBIETTIVI	PERIODO
Recupero in itinere	Recupero e/o consolidamento di argomenti	Durante tutto l'anno scolastico
Tutoring peer to peer	Tutoraggio e supporto allo studio (tra studenti)	Novembre - Marzo
Percorsi personalizzati di apprendimento	Realizzazione di percorsi didattici calibrati su specifiche esigenze formative (DSA, BES)	Dalla messa a punto di PEI e PDP
Scuola in ospedale	Svolgimento di attività didattiche per studenti impossibilitati per gravi motivi di salute.	Durante tutto l'anno scolastico
Corsi di sostegno/recupero	Recupero delle carenze rilevate dopo gli scrutini del I quadrimestre e finali	Dopo scrutini I e II quadrimestre.

Nella valutazione si andrà comunque al di là dell'apprezzamento del puro risultato conseguito, verificando anche il raggiungimento e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, dando il giusto rilievo al progressivo recupero, al consolidamento di abilità acquisite e, più in generale, all'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo.

Nella valutazione finale si verificherà il raggiungimento degli obiettivi di base indispensabili per il passaggio alla classe successiva con riferimento ai seguenti criteri:

- SIGNIFICATIVITA' delle prestazioni richieste agli alunni rispetto ai traguardi di apprendimento
- ATTENZIONE AI PROCESSI, non solo alle prestazioni
- FORMATIVITA', finalizzazione degli apprendimenti allo sviluppo integrale della persona
- RESPONSABILITÀ e partecipazione dello studente

Voto in decimi	Voti delle prove scritte in 15esimi	Voto del colloquio in 30esimi	Giudizio	Indicatori
V = 1	1	1 - 2	Gravemente negativo	Prova non svolta. Totale assenza di elementi valutati
$1 < v \leq 2$	2 - 3	3 - 6	Negativo	Prova fortemente lacunosa e gravemente scorretta sul piano linguistico - espositivo
$2 < v \leq 3$	4 - 5	7 - 10	Gravemente insufficiente	Prova con diffuse carenze e scorrettezze linguistiche - espositive e concettuali
$3 < v \leq 4$	6 - 7	11 - 14	Insufficiente	Prova incompleta con carenze concettuali e formali
$4 < v \leq 5$	8 - 9	15 - 19	Non sufficiente	Prova con inadeguatezze conoscitive e formali
$5 < v \leq 6$	10	20	Sufficiente	Prova che denota sufficienti nozioni ed informazioni disciplinari pur con improprietà contenutistiche e formali
$6 < v \leq 7$	11 - 12	21 - 23	Discreto	Prova provvista di contenuti ed informazioni pertinenti, trattati in modo complessivamente coerente e corretto
$7 < v \leq 8$	13	24 - 26	Buono	Prova che denota conoscenze complete ed esposizione consapevole e chiara
$8 < v \leq 9$	14	27 - 28	Ottimo	Prova che denota capacità di elaborare autonomamente ed in modo personale i contenuti e di effettuare collegamenti trasversali con esposizione sicura ed appropriata
$9 < v \leq 10$	15	29 - 30	Eccellente	Prova che denota padronanza e competenza contenutistiche ed espositive pluridisciplinari ed è condotta con rigore e criticità



La scuola inoltre integra ed include gli alunni in difficoltà e con disagio attraverso le politiche di inclusione in Europa e non solo. Il diritto allo studio degli alunni con disabilità è garantito in base alla legge n.104 del 1992

Per gli alunni che non rientrano nelle patologie previste dalla suddetta legge e che necessitano di strategie e metodologie di intervento correlate a esigenze educative speciali la legge di riferimento è la 170 dell'8 ottobre 2010.

Le difficoltà degli studenti possono essere funzionali, socio-economico-culturali.

L'individuazione dell'alunno come persona in situazione di BES è riconducibile a tre categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici, quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il Consiglio di classe, rilevate le problematiche e valutata la necessità educativa, elabora percorsi personalizzati quali PEI(L.104/1992); PDP (L. 170/2010); PDP (Direttiva 27.12.2012).

Un' adeguata comunicazione con la famiglia dello studente può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

a) Alunni disabili(L.104/1992)

Criteri di valutazione

La valutazione degli alunni portatori di handicap (legge 104/1992) si basa sul PEI piano educativo individualizzato, in cui sono i criteri didattici e le attività integrative e di sostegno che vengono svolte.

A seconda delle specifiche situazioni soggettive, la valutazione procede sulla base del raggiungimento degli obiettivi minimi e degli obiettivi differenziati:

obiettivi minimi:

- ricerca dei contenuti essenziali delle discipline.
- sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline con altri che abbiano la stessa valenza formativa.
- predisposizione di prove equipollenti e/o tempi più lunghi durante lo svolgimento delle prove di verifiche scritte e orali aiutando l'alunno ad argomentare nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (qualifica e/ o diploma)
- obiettivi differenziati
- contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni

b) DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

La valutazione degli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)in ottemperanza del DPR 122/2009 si basa sul PDP(piano didattico personalizzato percorso mirato che consente di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, sulla base di una elaborazione collegiale, e nel quale vengono soprattutto definiti strumenti compensativi (mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali) e misure dispensative (soprattutto per la lingua straniera) che aiutano alla realizzazione del successo scolastico.

NB. Nello studio della lingua straniera deve essere privilegiata la comunicazione orale e il dialogo, soprattutto nella valutazione. Valutare essenzialmente il contenuto e non gli errori ortografici.

Gli obiettivi minimi da raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curriculari. In corso d'anno scolastico e nella fase conclusiva del percorso

In generale la comunicazione alle famiglie avviene:

- attraverso la consultazione del Registro Online (assenze, ritardi, voti, note disciplinari)
- nei colloqui individuali durante l'ora di "ricevimento parenti"
- tramite il libretto personale dello studente
- tramite la consegna direttamente alle famiglie, nei primi giorni di febbraio, in orario extrascolastico della pagella del primo quadrimestre.

**CREDITO SCOLASTICO CLASSI II BIENNIO & QUINTO ANNO**

Media voti	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
$5 \leq M < 6$			1-3
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Gli elementi che concorrono all'attribuzione del credito sono:

- Profitto
- Assiduità alla frequenza scolastica
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- Collaborazione all'area di progetto
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola
- Eventuali crediti formativi

38

I criteri di attribuzione del credito formativo sono:

- Esperienze acquisite extra scolastiche, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, allo sport
- Documentazione dell'esperienza
- Rilevanza qualitativa e coerenza con il tipo di corso frequentato, individuabile nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione

Le esperienze ritenute valide ai fini del punteggio per il credito formativo sono:

- esperienze di volontariato
- esperienze in campo artistico e dei beni culturali
- vincitore di concorso su temi legati ai contenuti del corso di studi
- altri titoli che attestino competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studi
- attività sportiva effettuata presso Società riconosciute dal C.O.N.I.

Inoltre, la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative, che completano le conoscenze acquisite nel corso degli studi, non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Sono considerate formative le seguenti esperienze:

- Patente informatica europea.



- Soggiorni in scuole all'estero.
- Inserimento tra i vincitori nelle graduatorie di concorsi indetti da enti e/o istituzioni Pubbliche.
- Esperienze lavorative - stages presso studi professionali o enti, e istituzioni pubbliche.
- Esperienze di volontariato.
- Attività teatrali svolte c/o compagnie professionali.
- Attività musicali svolte presso conservatori o gruppi orchestrali professionali.
- Attività sportive a livello agonistico almeno provinciale.

Le attività sopraelencate vengono riconosciute nella certificazione finale dell'esame di stato, quale credito formativo.

Sono, anche, riconosciute valide per il credito scolastico:

- le iniziative proposte e svolte dalla scuola
- la partecipazione ad attività organizzate da enti pubblici.

SCRUTINI & SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Durante lo scrutinio finale ciascun consiglio di classe, per gli studenti che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Solo in tale caso, per tali studenti, il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede e predispone le attività di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio".

Subito dopo le operazioni di scrutinio finale si comunicano alle famiglie, per iscritto, le decisioni, indicando le specifiche carenze per ciascun studente ed i voti proposti nello scrutinio. Contestualmente vengono comunicati gli interventi finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Se i genitori non ritengono di avvalersi del recupero della scuola, debbono comunicarlo, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Per tutte le classi, il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato il Decreto Ministeriale n. 80 del 3-10-07 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 05-11-07.

Per l'anno scolastico in corso l'O.M. 92/07 prevede che il consiglio di classe, dopo gli scrutini intermedi, programma ed attua le attività di recupero:

- individua la natura delle carenze
- indica gli obiettivi dell'azione di recupero
- individua modalità, argomenti e date indicative di verifica
- comunica l'esito delle verifiche alle famiglie.

L'Istituto "MAGGIOLINI" stabilisce tempi e modalità per le attività di sostegno/recupero da attivare nel corso dell'anno scolastico, che saranno adeguatamente comunicate agli studenti e ai loro genitori.

VALIDITA' DELL' ANNO SCOLASTICO

- Visto il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- Vista la C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 relativa al calcolo del monte ore e che sancisce la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.



- Vista la delibera del Collegio Docenti che stabilisce le seguenti deroghe a quanto previsto dall' art. 14 comma 7 del citato DPR per le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- problemi familiari e/o personali a causa dei quali lo/la studente/studentessa deve auto mantenersi agli studi ed è quindi costretto/a a svolgere un'attività lavorativa anche in orario scolastico.

Tutti gli/le studenti/studentesse che affinché l'anno scolastico venga considerato valido per le assenze dovute ai sopraelencati motivi era necessario produrre tempestivamente adeguata documentazione che comprovi i motivi delle assenze. In caso contrario, nello scrutinio finale, il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

INDICATORI	VOTO
a) Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto b) Frequenza assidua e puntualità c) Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche d) Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola e) Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo f) Attenzione e disponibilità verso gli altri	10
a) Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto b) Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate c) Costante adempimento dei doveri scolastici d) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) Equilibrio nei rapporti interpersonali f) Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9
a) Osservanza generalmente regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica b) Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate	



c) Svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati d) Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche e) Discreta correttezza nei rapporti interpersonali f) Ruolo sufficientemente collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
a) Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico b) Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Svolgimento saltuario dei compiti assegnati d) Partecipazione discontinua all'attività didattica e saltuario disturbo e) Interesse selettivo f) Rapporti non sempre collaborativi con gli altri con episodi di condotta non conformi ai principi di rispetto e buona educazione	7
a) Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari b) Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate c) Mancato svolgimento dei compiti assegnati d) Scarsa partecipazione alle lezioni e/o ripetuto disturbo dell'attività didattica e) Disinteresse per alcune discipline f) Comportamento a volte scorretto nel rapporto con insegnanti e/o compagni, personale ATA, Dirigente Scolastico	6

a) Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni b) Mancanza continua del rispetto del regolamento scolastico c) Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate d) Mancato svolgimento dei compiti assegnati e) Continuo disturbo alle lezioni f) Completo disinteresse per le attività didattiche g) Comportamento scorretto e/o offensivo nel rapporto con insegnanti e compagni h) Funzione negativa nel gruppo classe i) Gravi episodi afferenti il rispetto di luoghi, delle persone e degli oggetti; danneggiamento o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone anche attraverso l'uso di supporti multimediali.	5¹
a) Consolidata abitudine al ritardo e/o assenze reiterate e non giustificate; b) Gravi e reiterate violazioni del regolamento di Istituto; c) Reiterazione di comportamenti scorretti e irresponsabili durante le lezioni; d) Grave e continuo disturbo al regolare svolgimento delle attività; atteggiamento arrogante, aggressivo e violento; e) Assoluta mancanza di rispetto degli impegni; f) Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina con gravi danni ai luoghi, alle persone e alle attrezzature. Infrazione del codice penale (il voto è attribuito proporzionalmente all'infrazione commessa).	4-1¹



¹ IL CONSIGLIO DI CLASSE IN BASE AI DESCRITTORI PRECEDENTI AVRÀ IL POTERE DISCREZIONALE NELLA SCELTA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DA 4 AD 1 IN CONDOTTA.



8) I progetti - la scuola come cantiere di formazione

Da sempre l'ITET Maggiolini realizza progetti e attività che si sviluppano e si integrano con la programmazione curricolare ed extracurricolare. L'istituto aderisce ogni anno a bandi, concorsi e gare proposte dall'amministrazione centrale e periferica, dalle istituzioni ed enti pubblici e privati, nonché da altre istituzioni scolastiche ed enti di formazione.

Si evidenziano i seguenti progetti (dettagliati nelle prossime pagine) ed attività:

- Progetto accoglienza per le classi prime;
- Progetto accoglienza ed integrazione alunni BES e stranieri non di madrelingua italiana
- Progetto Educazione alla Salute;
- Progetto “Sport a Scuola”;
- Progetto BES;
- Progetto la scuola al Centro: evitiamo la dispersione scolastica;
- Progetto Orientamento in entrata, in itinere ed in uscita (università-mondo del lavoro);
- Sicuramente in rete;
- Certificazioni informatiche ECDL e EIPASS;
- Alternanza Scuola – Lavoro e Impresa Formativa Simulata;
- Ambienti didattici di apprendimento;
- Web Theatre;
- Debate;
- Il filo della legalità tra Parabiago e Rho;
- Potenziamento lingue straniere:
 - i) Certificazioni Linguistiche;
 - ii) Stages linguistici;
 - iii) Scambi internazionali;

Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola-Lavoro il nostro istituto attua questi percorsi da decenni, in quanto viene considerata un valore aggiunto nel percorso di formazione di ciascuno studente.

Con la Legge 107/2015 il periodo di Alternanza Scuola-Lavoro prevede che si articoli in 400 ore per gli istituti tecnici. L'ASL potrà anche essere svolta all'estero, durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e con le modalità dell'Impresa Formativa Simulata.

La legge inoltre prevede l'istituzione di una carta dei diritti e dei doveri degli studenti in Alternanza Scuola Lavoro e la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studi dell'esperienza formativa realizzata in ASL.

Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di ASL saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Inoltre l'istituto Maggiolini è partner del POLO TECNICO PROFESSIONALE per lo sviluppo delle competenze nel settore dell'informazione e dei servizi applicati alla comunicazione.

L'ITET Maggiolini inoltre è partner della Fondazione Green per l'Istruzione Tecnica Superiore nelle aree dell'Edilizia Sostenibile e del risparmio energetico che realizza percorsi IFTS e ITS.



Infine l'Istituto è membro del Consorzio Nazionale Confao (Consorzio per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento) ed annualmente aderisce a reti appositamente istituite per la realizzazione di progetti e attività di formazione/aggiornamento dei docenti.



I progetti dell'ITET Maggiolini nel dettaglio:

- *Sicur@mente in Rete*

L'ITET Maggiolini è scuola capofila del Progetto Sicur@Mente in Rete, che è stato sviluppato a partire dall'a.s. 2011-12 ed è risultato tra i vincitori del concorso “Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza”, indetto dal MIUR in collaborazione con il Ministero del Lavoro per diffondere, attraverso il mondo della scuola, una cultura di sicurezza, legalità e responsabilità sociale. Il progetto Sicur@mente in rete pone l'accento sull'uso sicuro, sano, corretto e consapevole delle nuove tecnologie digitali, di Internet e dei Social Network.

Obiettivo del progetto è sensibilizzare all'utilizzo consapevole di Internet, dai social network, alla sicurezza, al cyber-bullismo ed alla pedopornografia. I destinatari sono in prima istanza gli studenti del quarto e quinto anno, che sono formati dagli insegnanti e da incontri con la Polizia Postale; in seconda istanza gli studenti delle scuole medie (II e III). Sono poi gli studenti del quarto e quinto anno a presentare il progetto (mediante una presentazione Power Point) agli studenti delle medie nelle loro scuole.

Il progetto inizia nel secondo quadrimestre del quarto anno con la formazione degli studenti (svolta dall'insegnante di Informatica, dagli studenti del quinto anno e con esperti della Polizia Postale). Le sessioni alle scuole medie si svolgono in una mattinata e sono svolte dagli studenti di quarta nei mesi di Aprile e Maggio, dagli studenti di quinta nei mesi di Novembre e Gennaio.

45

- *Progetto Educazione alla Salute*

L'obiettivo è quello di realizzare percorsi, ricerche e programmi operativi per la prevenzione del disagio a scuola, per la diffusione del benessere nonché per il miglioramento della qualità della vita nel sistema scolastico e si prefigge l'obiettivo di accogliere, esaminare ed attuare concretamente una delle aree proposte ed i progetti che provengono alla scuola da parte di Enti, Istituzioni ed Associazioni riguardo la salute, benessere, la prevenzione e la consapevolezza dei propri comportamenti e delle proprie scelte.

- *Progetto BES;*

Il progetto BES si propone di ottimizzare l'integrazione nel nostro istituto di studenti con Bisogni Educativi Speciali. La prof.ssa Miduri ha approntato un piano d'azione per migliorare le strade di apprendimento per l'inclusività, secondo la mission delineata nel Piano dell'Offerta Formativa, in stretta adesione alla legislazione corrente.



• *Ambienti didattici di apprendimento*

La velocità, gli stili di vita, il progresso tecnologico, la possibilità di prevedere con sempre meno facilità gli scenari economici e sociali del futuro devono riflettersi anche nelle attività quotidiane, che ogni giorno sempre più manifestano da parte degli studenti delle richieste implicite di intervento. La scuola può essere ancora un punto di riferimento per gli alunni, ma può riuscire nuovamente in questo intento solo se ridimensiona e ridefinisce alcune proprie caratteristiche, che sopperiscano e riducano il gap generazionale tra i docenti e gli alunni e permettano di implementare un ambiente didattico dinamico, più vicino agli stili cognitivi degli alunni e soprattutto di qualità.

In un contesto dove l'omologazione dei percorsi di studio rendono difficile la differenziazione tra i vari istituti un elemento che con certezza potrà fare la differenza risiede nel metodo.

Un metodo che possa conciliare i tre punti sopra descritti, aggiornando i bisogni educativi, didattici, formativi dei ragazzi del 2020.

Una possibile soluzione viene proposta dal modello DAdA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) che presso l'Istituto Maggiolini verrà ridefinito DAEdA (Didattica per Ambienti Educativi e di Apprendimento).

Tale progetto prevede la riformulazione degli ambienti di apprendimento, finalizzata alla creazione di isole disciplinari, dove saranno gli studenti a spostarsi.

46

Sostanzialmente lo spazio classe, inteso come aula fissa in cui gli studenti attendono l'arrivo degli insegnanti, verrà abolito in favore di una situazione dinamica, dove gli studenti si sposteranno per raggiungere le varie aule disciplinari.

All'interno, l'ambiente sarà strutturato con una biblioteca disciplinare, una LIM e strumentazione multimediale a disposizione dei ragazzi. In queste aule anche gli spazi saranno strutturati in modo differente, in modo da implementare concretamente il concetto di classe capovolta, ristrutturando il contesto classe e impostando una didattica per competenze, che parta dai problemi per giungere alle soluzioni, affiancando alla tradizionale lezione frontale tutta una serie di strategie didattiche innovative.

Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno “spazio per l'apprendimento”, per i vari assi culturali, che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. Il tutto come ausilio che metta in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

Le classi avranno in dotazione:

- LIM interattive dotate di proiettore, casse, notebook e cassetta porta notebook;



- Un software per la gestione della classe, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabile sulle lavagne;

L'istituto intende richiedere POSTAZIONI INFORMATICHE per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docente e di segreteria, dotandosi di personal computer e stampanti b/n.

L'esigenza della scuola è quella di prevedere l'aumento delle tecnologie come supporto alla didattica.

Permetterà l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'istituto, la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione dei processi didattici. Inoltre permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
- Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line;
- Accedere al portale della scuola;
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;
- Gestire in modalità utile e non solo ludica Internet;
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0;
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti e le famiglie.

• *Certificazioni informatiche ECDL e EIPASS*

EIPASS

Questo progetto si rivolge a tutti gli studenti dell'Istituto a partire dalle classi seconde, ai candidati esterni, ai genitori, ai docenti dell'istituto, e si propone di diffondere il sistema di certificazione EIPASS o, quantomeno, di diffondere le conoscenze informatiche al livello minimo riconosciuto internazionalmente, ossia quelle indicate nel Syllabus.

La certificazione EIPASS (European Informatics Passport) è attualmente una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo ed è alternativa alle ECDL, a Microsoft Office Specialist e a IC3. EIPASS 7 Moduli certifica il possesso delle competenze informatiche di base, trasversali ed indispensabili per: qualificare il curriculum vitae usufruire di crediti formativi a scuola e all'università usufruire del riconoscimento di punteggi in graduatorie e bandi accedere al mondo del lavoro L'esame EIPASS si svolge direttamente on-line su una piattaforma denominata DIDASKO, ed è articolato in 7 prove.



Ogni prova è composta da 30 quesiti e per ogni prova si hanno 30 minuti a disposizione per rispondere alle domande.

Per superare l'esame è necessario rispondere correttamente ad almeno il 75% delle domande di ogni prova.

L'esame può essere svolto tutto insieme o in più sessioni differenti. I 7 moduli sono i seguenti:

1. Concetti fondamentali dell'Information Technology
2. Utilizzo del Sistema Operativo e file management
3. Videoscrittura
4. Foglio elettronico
5. Archiviazione informatica
6. Presentazioni multimediali
7. Internet e reti informatiche

Per il settore tecnologico c'è la possibilità di ottenere la certificazione EIPASS CAD di disegno computerizzato assistito valida come riconoscimento nel mondo del lavoro ed universitario delle competenze di disegno grafico del futuro tecnico dell'edilizia.

Gli esami sono svolti presso la nostra scuola (Test Center) e sul sito della scuola saranno rese note le sessioni ordinarie annue.

ECDL

Questo progetto si rivolge a tutti gli studenti dell'Istituto a partire dalle classi seconde, ai candidati esterni, ai genitori, ai docenti dell'istituto, e si propone di diffondere il sistema di certificazione ECDL o, quantomeno, di diffondere le conoscenze informatiche al livello minimo riconosciuto internazionalmente, ossia quelle indicate nel Syllabus dell'ECDL.

Il progetto, tra le altre cose, prevede:

l'analisi del Syllabus, con lo scopo di suddividere i temi dei sette esami negli anni di corso e in base all'indirizzo di studio; la preparazione di moduli, suddivisi per tipologia di esame, che accolgano i contenuti indicati nel Syllabus e che si adattino ai programmi della disciplina nell'anno individuato nel punto precedente; la realizzazione del materiale di supporto per i vari moduli; il supporto, ove richiesto, ai docenti e alle classi che aderiscono a questa iniziativa (limitatamente al tempo a disposizione).

Si tenga presente che nella maggior parte dei casi non verranno sottratte ulteriori ore di lezione, in quanto molti di questi argomenti vengono di fatto già affrontati; inoltre i contenuti specifici saranno comunque concordati con i docenti delle discipline coinvolte e funzionali alle stesse.



Il progetto mira principalmente al raggiungimento della preparazione informatica richiesta dall'ECDL (si tratta in realtà di un livello minimo); la partecipazione agli esami invece sarà facoltativa in quanto a pagamento secondo le tariffe decise dalla scuola e/o indicate dagli enti di certificazione: per l'Italia l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

- *Progetto accoglienza per le classi prime*

Consentire agli studenti, nella fase d'ingresso delle classi iniziali, l'acquisizione di più mature competenze relazionali, la conquista di una certa autonomia ed il rafforzamento del loro patrimonio di conoscenze in funzione dei nuovi traguardi.

Favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti nella scuola secondaria, facendo loro conoscere l'ambiente in cui si opera ed informandoli circa i propri diritti e doveri in relazione al loro ruolo all'interno della scuola.

Per gli studenti stranieri, o per eventuali situazioni di handicap, predisporre degli interventi individualizzati elaborati nei dettagli dai singoli C.d.cl.

Contenere il fenomeno della dispersione scolastica.

ACCOGLIENZA PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Ore 8.30 in palestra il Dirigente Scolastico accoglierà le classi presentando loro "Il Maggiolini" e le sue caratteristiche principali con l'augurio di un buon anno scolastico. Il docente a cui verrà assegnata la classe si preoccuperà, nel percorso di rientro in Istituto, di presentare agli studenti tutti i luoghi comuni, interni ed esterni, della scuola più importanti.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA GESTITE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DI SE': nell'arco della prima settimana i docenti di Lettere, Sc. Motorie e Religione attraverso i linguaggi di loro pertinenza (scrittura, corpo e immagine), faranno svolgere a singoli studenti l'attività relativa alla Presentazione di sé. Nel caso in cui dovessero emergere dati rilevanti questi saranno comunicati in sede di C.d.cl.

CREAZIONE DI UNO SLOGAN DI CLASSE: la classe, guidata da un docente, dovrà identificarsi attraverso uno SLOGAN che verrà poi elaborato graficamente ed esposto in tutte le classi in cui andranno a lavorare.

POSSIBILE METODO DI ELABORAZIONE:

dopo un breve brainstorming sulla parola es. classe dividere gli studenti in piccoli gruppi e far elaborare uno slogan. Esposti e confrontati, la classe ne sceglie uno o, a partire da ciò che si è prodotto, ne elabora uno



definitivo che possa in qualche modo rappresentarli. Una volta definito lo Slogan questo deve essere riprodotto graficamente ed esposto nelle diverse aule di apprendimento.

STAR BENE A SCUOLA PARTE DA...: sulla guida di alcuni docenti (es. Diritto e Religione), la classe elaborazione di un Codice di Comportamento di 10 azioni che ogni singolo componente della classe NON deve compiere per far sì che il suo gruppo possa star bene e instaurare delle corrette relazioni interpersonali.

POSSIBILE METODO DI ELABORAZIONE:

dividere la classe in piccoli gruppi e far elaborare un codice di comportamento che preveda almeno 5 azioni da non compiere assolutamente per il buon funzionamento delle relazioni di classe. Ogni gruppo presenta il suo elaborato alla classe che, dopo aver analizzato e confrontato ciò che è stato prodotto da ciascuno, ne elabora uno definitivo e ben condiviso di 10 azioni.

PRODUZIONE DI UN “FLASH MOB”: nell’arco della prima settimana un docente designato dal C.d.cl., porterà i ragazzi a riflettere sul significato di accogliere ed essere accolti (modalità diverse: discussione, brainstorming, etc...), cercando di focalizzare il tutto su alcuni atteggiamenti. Nella seconda/terza settimana, in un giorno prefissato ad orario di entrata si svolgerà per tutte le classi prime, con il supporto di qualche studente del triennio, il FLASH MOB.

POSSIBILE IDEA DA REALIZZARE: nel giorno prefissato ogni studente di classe prima, ad orario di entrata, vaga in modo individuale e dissociato dai compagni (non si incrociano gli sguardi, cellulare, musica...), ad un segnale di richiamo, se possibile con un elemento materiale comune (maglietta, cappellino...) si aggregano in un punto ben definito e attraverso musica e movimento lanciano il loro grido di appartenenza es. “MAGGIOLINI ARRIVIAMO o CI SIAMO”.....

PERSONALIZZAZIONE DELLE AULE DI APPRENDIMENTO: a discrezione dei singoli dipartimenti valutare se coinvolgere, in questa fase, su indicazione dei singoli docenti di materia, o no i ragazzi in questo lavoro. (Possibili modalità di esecuzione vedi sopra P3).

MONITORAGGIO BES: si invitano tutti i consigli di classe a tenere ben monitorata ed eventualmente aggiornare la situazione BES della classe.

TEST D’INGRESSO INTERDISCIPLINARE o DISCIPLINARE: a discrezione dei singoli consigli di classe la scelta di esecuzione o no del test ed eventuale tipologia.

TOTO CLASSE: volendo si potrebbero eliminare i classici test d’ingresso, su cui poi ogni docente a sua discrezione troverà il modo di valutare il punto di partenza di ogni singolo studente, in test di CLASSE, da svolgere velocemente nel corso di un’ora curricolare, in cui ogni docente con piccoli quiz e/o giochi, tasta il livello della classe e le attribuisce un punteggio che poi, con tutti gli altri, contribuirà a completare la tabella del TOTO CLASSE.



LA SICUREZZA A SCUOLA

I docenti che utilizzano aule speciali: palestre, laboratori, aule video dovranno indicare agli studenti le norme di sicurezza previste.

Potrebbe essere previsto inoltre l'intervento in ogni classe del Responsabile della sicurezza che illustrerà le modalità del piano di evacuazione e le linee generali di sicurezza a scuola. Eventuali altre proposte verranno comunicate in seguito.

USCITE DIDATTICHE

In conformità con quelli che sono gli obiettivi di un progetto accoglienza si predilige un'uscita didattica da effettuare entro la prima settimana di ottobre e a carattere ludico-sportivo. Seguiranno eventuali proposte.

- *Progetto accoglienza ed integrazione alunni BES e stranieri non di madrelingua italiana*

In un sistema inclusivo ciascun alunno è protagonista del proprio percorso di apprendimento.

L'istituzione scolastica ha la responsabilità di progettare e identificare le strategie didattiche educative e relazionali specifiche per rispondere alle necessità formative degli studenti BES, al fine di poter sviluppare una specifica intelligenza dei contesti, e progettare un percorso per migliorare gli apprendimenti dell'insieme dei discenti inseriti nel medesimo contesto.

L'acquisizione di competenze metodologiche e relazionali favorisce lo sviluppo di prassi didattiche ed attenzioni che consentono di realizzare compiutamente l'inclusione degli alunni BES in una scuola di qualità, nella quale la diversità diventa opportunità di crescita poiché sollecita la messa in campo di strategie ed energie altrimenti inattive.

L'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali) definisce tutte le situazioni in cui gli studenti, con continuità o per determinati periodi di tempo, manifestano bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, linguistici, culturali e/o socio-economici, che si possono manifestare in difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze e/o disturbi di comportamento, che facilmente conducono all'insuccesso scolastico e ad abbandoni.



La Direttiva BES del 27 dicembre 2012 dispone che, rispetto agli alunni che presentano BES, la scuola definisca un curriculum in grado di rispondere ai bisogni di ciascuno attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi.

L'area dei BES comprende:

- L'area della disabilità disciplinata dalla legge 104/92

L'area dei disturbi evolutivi specifici:

- DSA disciplinati dalla legge 170/2010
- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria
- ADHD
- Funzionamento intellettivo limite
- L'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Gli organi dell'Istituto coinvolti nell'inclusione scolastica sono:

Dirigente Scolastico:

Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; Nomina i componenti del GLI, lo convoca e ne valuta l'operato; Verifica l'applicazione delle pratiche inclusive e del PAI.

GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Predisporre la modulistica relativa all'area BES (PEI, PDP, schede di osservazione, schede di monitoraggio intermedio). Rileva i casi BES presenti all'interno della scuola e la raccoglie la relativa modulistica; Esamina i singoli casi, fa consulenza e supporto ai docenti in relazione all'adozione delle strategie e delle metodologie più appropriate per l'attuazione dell'inclusione; Valuta e tiene monitorato il livello di Inclusività realizzato in Istituto.

Il nostro Istituto ha avviato un percorso di forte riflessione sulle problematiche dell'inclusione, percorso che necessariamente si estenderà per i prossimi anni e che porterà, il corpo docente e l'intera Istituzione scolastica del “Maggiolini”, all'acquisizione di maggiore maturazione e maggiori consapevolezze, portando a regime alcune strategie didattiche inclusive fin ora solo sperimentate a “macchia di leopardo”.

Questo percorso ha portato ad una stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) più attento ad un impegno programmatico basato su una lettura mirata del grado di Inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento in tal senso.



- *Progetto Orientamento in entrata, in itinere ed in uscita (università-mondo del lavoro)*

La nostra scuola, nell'ambito del PTOF, ha strutturato anche quest'anno un Progetto di Orientamento, rivolto a tutti i ragazzi della scuola. Gli alunni sono guidati nel corso del secondo anno del secondo biennio e nel corso del quinto anno ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio al mondo del lavoro o a quello universitario (Orientamento in uscita). Il tutto viene svolto con incontri e uscite organizzate al fine di diffondere la conoscenza delle varie possibilità che il mondo universitario e lavorativo offre.

Per quanto l'orientamento in entrata si ripropone lo schema collaudato dell'organizzazione di due Open day e di due Open night, nonché l'adesione a vari campus di orientamento sul territorio. Si è deciso di confermare i campus storici e di aprirci vero un nuovo potenziale bacino d'utenza come quello di Rescaldina, partecipando per la prima volta al Campus organizzato dal Comune.

Tempistiche: da Ottobre a Gennaio il focus è ovviamente l'orientamento in entrata con ben 4 giornate organizzate a scuola per far conoscere l'istituto al mondo esterno e 6 Campus nelle zone limitrofe (Villastanza, Legnano, Lainate, Nerviano, Rescaldina, Barbaiana). Da Febbraio a Maggio l'attività si concentra nelle relazioni con università, agenzie del lavoro.

- *Alternanza Scuola - Lavoro e Impresa Formativa Simulata*

Questo progetto è in attuato, a partire dalle seconde, su tutti gli indirizzi.

Il progetto ha la finalità di definire negli studenti – in risposta alle esigenze del Mondo del Lavoro - competenze sempre più adeguate per la gestione dei diversi ruoli aziendali, attraverso una collaborazione diretta tra Scuola e Azienda.

Con la Legge 107/2015 il periodo di Alternanza Scuola-Lavoro prevede che si articoli in 400 ore per gli istituti tecnici. L'ASL potrà anche essere svolta all'estero, durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e con le modalità dell'Impresa Formativa Simulata.

La legge inoltre prevede l'istituzione di una carta dei diritti e dei doveri degli studenti in Alternanza Scuola Lavoro e la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studi dell'esperienza formativa realizzata in ASL.



• *Progetto “Sport a Scuola”*

Il centro sportivo scolastico dell’istituto ha l’intento di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, sviluppare uno sport etico, solidale e responsabile in tutta la popolazione scolastica, attraverso offerte sportive ed interventi specifici formativi e mirati.

Per realizzare questi obiettivi la scuola, in collaborazione con il Miur e con altre istituzioni, attuerà diverse iniziative sia in orario scolastico che pomeridiano.

Inoltre l’istituto ha promosso un accordo di rete, con alcune scuole, atto a creare una collaborazione permanente sul territorio con carattere di continuità, per il coinvolgimento del maggior numero di studenti, e per l’utilizzo più funzionale delle strutture finalizzato alla valorizzazione di:

- Corsi di formazione per la scoperta di professioni sportive quali: arbitro, quest’anno sarà di calcio, cronometrista e giornalista sportivo.
- I nostri studenti avranno anche l’opportunità di avere biglietti omaggio o ridotti per assistere a partite di diverse discipline sportive.

Giochi sportivi studenteschi

54

Promossi e organizzati dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca:

Attività di Istituto:

- Calcio a 5 maschile e femminile: gli alunni parteciperanno a un torneo interno alla scuola per classe al fine di valorizzare le competenze anche di quegli studenti che non sono particolarmente “atletici”
- Calcio a 11 solo maschile
- Pallavolo femminile
- Pallacanestro: 2 ball obbligatorio nel biennio anche con tornei fra classi anche di istituti diversi
 - 3 contro 3 di pallacanestro maschile e femminile
 - 5 contro 5
 - Gare di tiro e di schiacciate
- Beach volley maschile e femminile
- 5 mulini studentesca: gara podistica obbligatorie per tutte le classi prime e seconde e libero per le altre classi. Alla gara parteciperanno tutte le scuole del territorio e verrà premiato anche l’istituto che sarà presente con il maggior numero di studenti.



Attività provinciale e nazionale

- Pallavolo femminile
- Beach volley maschile e femminile
- 3 contro 3 di pallacanestro maschile
- Calcio a 5 maschile e femminile: i partecipanti oltre a partecipare a un torneo provinciale sportivo, 4 alunni dovranno obbligatoriamente far parte di una stessa classe che dovrà poi effettuare con tutti i suoi componenti anche un progetto didattico proposto a livello nazionale
- Calcio a 11 maschile

Finalità:

Promuovere presso le scuole italiane i valori dello sport e sensibilizzare gli studenti sull'importanza di uno stile di vita attivo

Obiettivi:

- Ampliare le conoscenze motorie degli studenti
- Diffondere una cultura motoria e sportiva.
- Rispetto degli avversari e dei regolamenti proposti
- Confronto con altri studenti appartenenti a realtà diverse

55

- *Web Theatre*

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Teatro dell'Armadillo intende:

- potenziare, attraverso la collaborazione con esperti, l'applicazione delle arti performative all'interno dell'offerta formativa di istituto;
- Sviluppare capacità e abilità inerenti il campo della comunicazione verbale e non verbale;
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune;
- Portare il vissuto e le proprie esperienze come valore aggiunto al fine di raggiungere degli esiti propositivi.

Il progetto afferisce ai bandi triennali LAIV e prevede il finanziamento da parte dell'ente per poter implementare il progetto in collaborazione con gli esperti per una durata di n. 3 anni scolastici.



- *Debate*

DEBATE, è un progetto che si occupa: di come parlare in pubblico, di saper argomentare.

Le scuole che partecipano al progetto sono: ITE Tosi di Busto A., Liceo Classico e Scientifico di Gallarate, IIS di Leno, ITET Maggiolini di Parabiago, IIS Mosè Bianchi di Monza e IIS di Seriate.

Il progetto si propone di sostenere e stimolare i giovani ad assumere un ruolo attivo e di leadership nei processi decisionali, per essere cittadini attivi, partecipi e responsabili e a sostenere le proprie idee con competenza e intelligenza in un confronto attento e rispettoso tra interlocutori che sostengono posizioni contrarie.

Nelle scuole, nei college e nelle università americane ed inglesi il dibattito è una pratica da tempo consolidata. Le prime società di dibattito, fondate negli Stati Uniti e nel Regno Unito alla fine dell'ottocento, avevano, già allora, come finalità principale quella di sviluppare la capacità di "parlare in pubblico e dibattere". "Improvement in public speaking and debate", questa era la mission della Eunomian Literary Society, del Swarthmore College della Pennsylvania, una delle prime società di dibattito statunitensi fondata nel 1869.

I campionati di dibattito promossi dalle grandi università statunitensi sono famosi nel mondo, le finali nazionali sono seguite da milioni di spettatori, fanno parte della letteratura del "Debate" e hanno fatto del dibattito una vera arte.

Migliaia di scuole in Europa e nel mondo hanno inserito il dibattito tra le attività curricolari, hanno aperto club, aderiscono a società di dibattito e partecipano a tornei, anche internazionali. A scala mondiale l'attività ha conosciuto nel corso degli ultimi anni un vero boom: lo scorso anno ben 48 stati hanno partecipato al World School Debating Championship, tenutosi in Sud Africa; le registrazioni on-line all' European University Championship, che si terrà il prossimo agosto a Belgrado, hanno esaurito i posti disponibili in soli 43 secondi, record che solo i concerti dei più famosi cantanti riescono a battere, l'International Debate Education Association ha censito nel 2011 ben 542 società di dibattito, ma di queste una sola è italiana. Le ragioni di tale successo sono numerose: l'arte del dibattere sviluppa il pensiero critico e le competenze comunicative; promuove l'autostima e la consapevolezza culturale; abitua a saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, a ricercare e selezionare le fonti; ad essere cittadini consapevoli ed informati.

Negli Stati Uniti la National Association of Urban Debate Leagues, NAUDL, lega di scuole pubbliche che si uniscono per dibattere, registra numeri significativi: 500 scuole con 40.000 studenti che dibattono. Il dibattito funziona laddove altre soluzioni hanno fallito. Nelle scuole con alto abbandono scolastico, con studenti appartenenti alle minoranze etniche e provenienti da famiglie povere NAUDL ha cambiato la vita di numerosi studenti.

PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO



L'interesse per questioni che riguardano la società nel suo insieme consente ai giovani di assumere un ruolo attivo nei processi decisionali. La voglia dei giovani di essere protagonisti, tuttavia, non sempre si accompagna al possesso delle conoscenze e della consapevolezza necessarie per esercitare un ruolo attivo quali futuri cittadini. Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi soprattutto quelli legati all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà, al di là di ogni facile populismo. Ogni tema può essere oggetto di dibattito, purché siano riconoscibili posizioni opposte da sostenere all'interno delle modalità scelte in base ai diversi più diffusi metodi di debate.

Si evidenzia che nel corso del debate possono essere sostenute anche tesi non coincidenti con la propria convinzione. Il dibattito è dunque proposto come sport mentale tra i partecipanti ma soprattutto per favorire, attraverso la contrapposizione delle opinioni, la formazione di una maggiore consapevolezza e coscienza tra coloro che vi assistono ed è di stimolo ad una maggiore partecipazione.

La finalità del progetto di rete è quella di fornire agli studenti delle scuole coinvolte le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

La preparazione e la partecipazione attiva ad un dibattito aiuta a sviluppare:

- l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità
- la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità
- l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro
- la valutazione critica delle informazioni;
- i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione Consente quindi una vera e propria rifondazione di modelli, fornendo agli studenti strumenti per un'autonoma comprensione della realtà, anche politica.

Avviare in Lombardia una rete di scuole che dibattono è dunque un'occasione di democrazia da far vivere direttamente agli studenti che per mezzo dell'uso fondamentale della parola sostengono le proprie idee senza prevaricare quelle altrui; partecipare a dibattiti, che si svolgono con tempi e regole precise, preceduti da un lavoro di squadra in cui si sviluppano le capacità di lavorare in team e la creatività, è indispensabile per trovare argomenti non convenzionali e convincenti.



• *Il filo della legalità tra Parabiago e Rho*

L'Educazione alla Legalità rappresenta, nell'attuale momento storico, uno degli aspetti fondamentali per lo sviluppo della personalità di ogni individuo e dei suoi comportamenti nel contesto sociale in cui vive. Il periodo in cui stiamo vivendo si caratterizza infatti per un diffuso senso di insicurezza dove le tendenze individualistiche e l'incapacità di tollerare le differenze stanno spazzando via il senso stesso della comunità sociale. Per contenere l'incertezza che deriva da questa crisi di valori occorre consolidare l'identità individuale e sociale, valorizzare le diversità legate alla propria storia e alle proprie radici, educare le giovani generazioni a valori come rispetto, uguaglianza, legalità e cittadinanza attiva. Tutto ciò rientra nei compiti educativi della scuola attraverso l'area Cittadinanza e Costituzione. Quest'area esprime la sintesi delle educazioni alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile, alla salute...La scuola dovrà dunque, come sancito dalla nostra Costituzione, garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana e favorendo il dialogo e il confronto. La rete di scuole di Parabiago e Rho in questa idea progettuale comune di percorsi educativi e culturali mira a far accrescere la conoscenza e la consapevolezza del valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica al fine di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti rispettosi delle norme e favorire lo sviluppo di autonomia di giudizio e di spirito critico, acquisire consapevolezza della propria identità e dell'appartenza ad una realtà territoriale.

58

Per la piena realizzazione del progetto sarà opportuno stabilire contatti, non solo con gli

Enti Locali territoriali, ma anche con altre associazioni presenti sul territorio per pianificare assieme adeguati interventi didattici. Il progetto sarà attuato in un'ottica interdisciplinare che vede coinvolti i docenti di Discipline Giuridiche, Italiano e Storia, Scienze Motorie, Religione ma sarà aperta la partecipazione a tutti i docenti come verrà stabilito dai Consigli di classe. Saranno previste sia lezioni frontali che una didattica laboratoriale, cooperative learning, nonché interventi di esperti. Verranno utilizzate le nuove tecnologie sia in itinere che nella parte finale per documentare lo svolgimento del percorso al fine di costituire un archivio permanente delle attività svolte. Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte. Il periodo di svolgimento sarà Gennaio- Maggio 2016.

Finalità formative:

Acquisire piena consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli.

Competenze:



Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e nella comunità locale in particolare:

- Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali;
- Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle;
- Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

Conoscenze

- I Diritti umani dal Cilindro di Ciriaco De Gaulle alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo: l'Olocausto come la più grande violazione dei diritti umani nella storia dell'umanità;
- Diritti umani oggi: L'importanza dell'acquisizione di regole e comportamenti corretti nel contesto sociale in generale e all'interno della scuola;
- La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale;
- Le Mafie: storia, organizzazione, struttura, attività, traffici illeciti. Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità.

59

Metodologia

Per la realizzazione del Progetto si gestiranno itinerari formativi unitari e raccordati, improntati sul lavoro interdisciplinare. Saranno usati strumenti informatici.

È prevista la collaborazione con gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine, l'Anpi, la Carovana antimafia per percorsi prestabiliti.

- ***Potenziamento lingue straniere: Certificazioni Linguistiche, Stages linguistici e Scambi internazionali***

Nell'Istituto, ormai da anni, è attivo il progetto Assistente madrelingua programma SITE. L'assistente di madrelingua americana viene inserita nelle classi dell'istituto con cadenza bi-settimanale, per riuscire a coprire quasi tutte le classi, in copresenza con le insegnanti di lingua inglese e collabora con gli insegnanti di diritto-relazioni internazionali ed economia aziendale per i progetti CLIL.



Il progetto parte a ottobre e si conclude a fine maggio. Ogni anno, entro marzo, viene predisposta tutta la documentazione per la conferma dell'assistente o la richiesta di un nuovo assistente: vengono tenuti i contatti con i candidati nel corso di tutta l'estate per poter trovare loro un alloggio.

All'arrivo a fine settembre si organizza l'accoglienza e si predispone un orario che viene adattato nel corso di tutto l'anno per soddisfare le esigenze di tutti i colleghi che richiedono il supporto dell'assistente.

Vengono inoltre attivati corsi finalizzati ad ottenere le certificazioni linguistiche di: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo.

A partire dallo scorso anno scolastico nell'Istituto è stato attivato un corso pomeridiano di lingua Russa.

Il contesto globalizzato impone di ripensare alle opportunità date ai ragazzi per operare ed essere cittadini del mondo.

La dimensione di appartenenza locale ed europea può essere stimolata dalle sopra citate esperienze di Alternanza - Scuola Lavoro, ma anche con attività che prevedano la possibilità di viaggiare in una Europa che non ha confini, svolgendo visite aziendali, laboratori didattici professionalizzanti nelle grandi capitali europee, raggiungibili in aereo nello stesso tempo impiegato per arrivare in qualche meta locale con l'autobus.

A questa visione di opportunità da trasmettere ai ragazzi, basata su una estrema facilità di raggiungimento delle mete nazionali ed europee, si rende necessario affiancare la possibilità di aprire ai ragazzi una dimensione extra europea, creando possibilità culturali, di conoscenza e di scambio in un mondo globalizzato con altre istituzioni scolastiche partner.

Australia, Brasile, Cina, Israele e Stati Uniti rappresentano delle mete lontane ma che devono essere alla portata degli alunni, in un contesto di routine nell'offerta formativa che deve essere attuale e fornire agli studenti concrete possibilità competitive.

E' allo studio la possibilità di realizzare uno scambio culturale con un istituto tecnico economico tecnologico del Brasile, Colégio Adélia, situato a Guarujá, nella costa di São Paulo per la durata di 15 giorni. Durante il soggiorno gli studenti coinvolti saranno ospitati dalle famiglie locali di studenti dell'istituto Adélia e saranno coinvolti nella vita quotidiana dei propri compagni brasiliani, in modo da sperimentare concretamente una esperienza calata in un altro contesto sociale e culturale.

Successivamente i ragazzi che ospiteranno i nostri studenti faranno a loro volta l'esperienza di scambio presso il nostro territorio. Questa leva può contribuire alla creazione delle giuste sinergie per offrire agli studenti tutti gli strumenti innovativi per essere competitivi, per essere pronti ad affrontare un mondo sempre più veloce, pur restando adeguatamente consapevoli e concentrati su valori etici e propositivi.



- *Progetto la scuola al Centro: evitiamo la dispersione scolastica*

Il progetto pone la Scuola come un centro che si apre agli studenti e alle loro famiglie, per essere abitata dai ragazzi e dai genitori oltre i tempi canonici della didattica: il pomeriggio, il sabato, nei giorni di vacanza, ad agosto come a settembre. Come misura di contrasto alla dispersione, ma anche come risposta tempestiva e concreta ai fenomeni di disagio sociale che caratterizzano alcune aree del Paese.

I progetti relativi al bando verteranno su attività di potenziamento della lingua italiana per discenti non madre lingua, potenziamento linguistico, area da sempre al centro del nostro istituto. Vengono ideati percorsi di potenziamento per il settore economico in ambito dell'economia aziendale e per il settore tecnologico sulle tematiche base del corso CAT come la topografia, il disegno tridimensionale, il risparmio energetico e i fenomeni sismici nel suolo italiano.

La prima parte del progetto si svolgerà a partire dal mese di Agosto e terminerà a metà Settembre, aprendo la scuola al territorio di pomeriggio in orario di chiusura abituale.

Il progetto prevede i seguenti moduli pomeridiani:

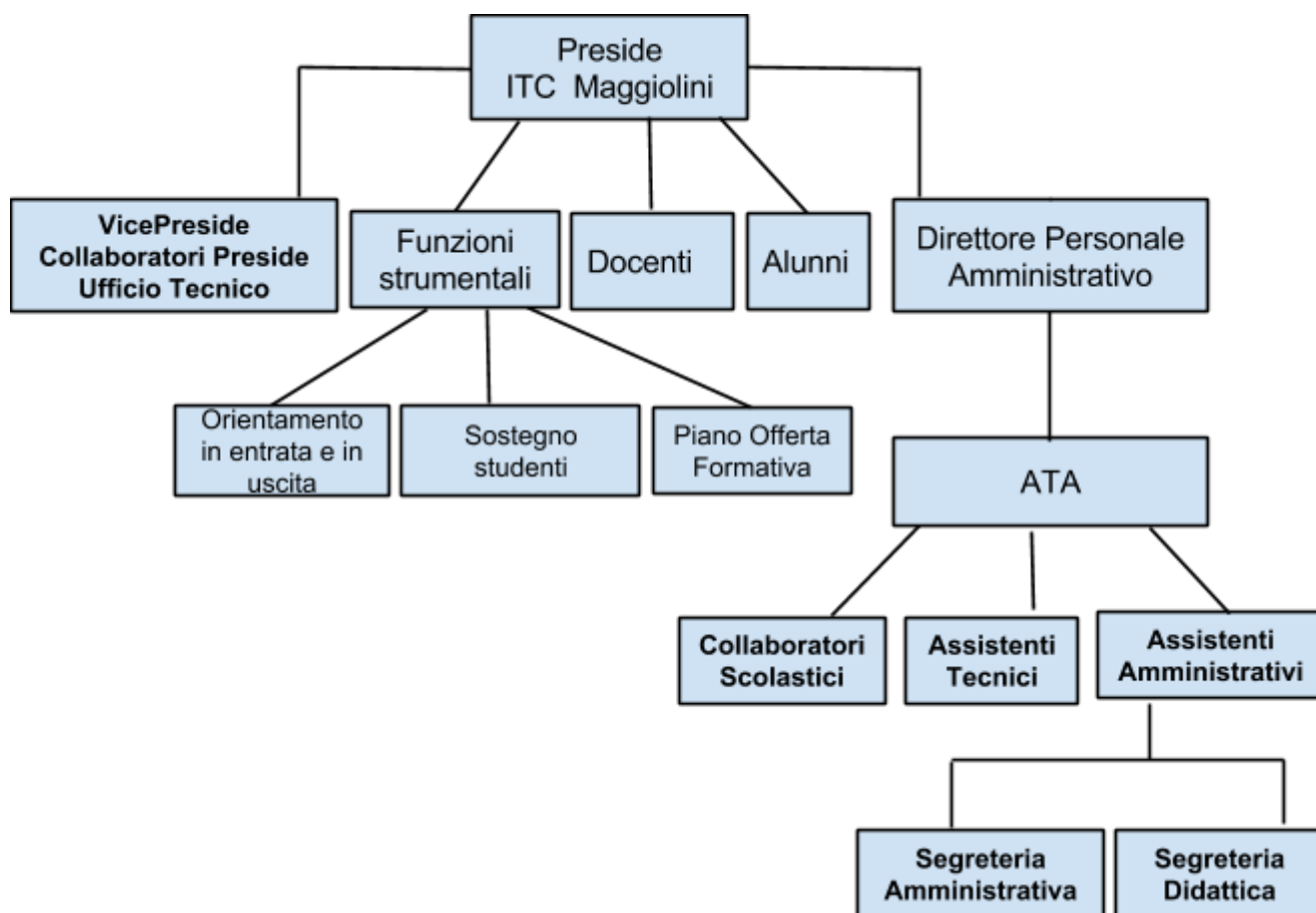
- Italiano per stranieri — durata del corso: 8 ore;
- Proviamo il Russo: il primo approccio alla lingua Russa – durata del corso: 8 ore;
- Project Management: gestione delle commesse – durata del corso: 8 ore;
- Rilevi-amo il territorio – durata del corso: 8 ore;
- Corso base Fusion 360 per il disegno 3D – durata del corso: 8 ore;
- Corso sul risparmio energetico – durata del corso: 8 ore;
- Normative antisismiche italiane. Come prevenire Amatrice e L'Aquila - durata del corso: 8 ore.

Ulteriori corsi saranno attivati nei prossimi mesi per continuare ad aprire la scuola al territorio e per dar continua linfa agli ottimi risultati ottenuti nella prima fase del progetto.



Strutture & Laboratori

LABORATORI	AULE - SALE DOCENTI - BIBLIOTECA
<u>Area scientifica</u> ● Laboratorio di Chimica ● Laboratoriodi Fisica ● Laboratorio di Scienze-Geografia <u>Area Linguistica</u> ● Laboratorio Linguistico Multimediale “PIRANDELLO” ● Laboratorio Linguistico Multimediale “TOSCANINI” <u>Area Informatica</u> ● Laboratorio “PACIOLI” ● Laboratorio “MARCONI” ● Laboratorio “LEONARDO” ● Laboratorio “AVOGADRO” ● Laboratorio “BELLISARIO” ● Laboratorio “DANTE” ● Regia/registrazione ● Laboratorio montaggio	● Sala Presidenza ● Sala Vicepresidenza ● Ufficio Tecnico ● Sala Direttore Amministrativo ● LIM (n.8) ● Sale Video (n. 3) ● Topografia ● Aula Disegno (n. 2) ● Geografia ● Rai-Sat ● Ascolto C.I.C. ● R.G.Q. (Qualità) ● Aule speciali ● Sale Docenti (n. 3 – dotate di personal computer) ● Sala Consiglio Riunioni ● Biblioteca – Aula lettura ● Locale Server climatizzato ● Bar - Ristoro ● Box ricevimento parenti ● Centralino
Elementi di supporto	Strutture sportive
● Registro Elettronico ● Centro Stampa ● Magazzino ● Aula Autoapprendimento ● Fotocopiatrici (n. 3) ● Sito Internet ● Ascensori (2 per piano)	● Palazzetto Sportivo ● Palestre (n. 3) ● Campi esterni(n. 3)



INFORMAZIONI UTILI PER I GENITORI

Il nostro Istituto ritiene sia fondamentale, nella realizzazione del processo educativo e formativo, **migliorare il rapporto scuola-famiglia** attraverso la creazione di più semplici e trasparenti **canali di comunicazione**, prerequisite indispensabile per un reale **coinvolgimento delle famiglie**. Per rispondere a questi obiettivi **sono previsti i seguenti momenti**:

- I genitori hanno diritto a partecipare alla vita della scuola attraverso i momenti istituzionali previsti, tra i quali l'intervento anche propositivo nel corso dei Consigli di Classe aperti nell'ambito delle assemblee dei delegati dei genitori realizzate periodicamente dalla scuola al fine di favorire il passaggio delle informazioni reso, a volte, difficoltoso dal considerevole numero degli allievi del nostro Istituto
- Il Dirigente scolastico incontra i genitori, su appuntamento
- Gli orari di apertura al pubblico delle due segreterie sono i seguenti:

Segreteria Didattica	
----------------------	--



da lunedì a venerdì	dalle ore 10:00 alle ore 12:00
sabato	dalle ore 9:00 alle ore 12:00
Segreteria Amministrativa	
tutti i giorni	dalle ore 10:00 alle ore 12:30

- **I docenti incontrano le famiglie** nell'ora settimanale prevista o, se necessario, in qualunque altro momento preventivamente concordato, **anche in forma online**.
- Ad ogni alunno viene consegnato **il libretto scolastico** personale sul quale oltre ad essere riportate le attività principali, didattiche e collegiali, verranno registrate tutte le comunicazioni (scuola-famiglia e/o famiglia-scuola) con particolare riferimento alle informazioni sull'esito delle **prove scritte e orali** effettuate nel corso dell'anno scolastico.
- Per dare la possibilità alle famiglie di rendersi conto delle effettive manchevolezze evidenziate dall'alunno e, dunque, della necessità di intervenire nei modi più appropriati per colmarle, **in occasione dei colloqui** viene **dato in visione l'originale delle prove scritte o, su richiesta, può essere riprodotta copia delle stesse (ai sensi della Carta dei Servizi e dell'art. 22 Legge 241/90)**.
- I docenti o la Vice-Presidenza hanno, inoltre, facoltà di mettersi direttamente in contatto con i familiari e/o di procedere alla prenotazione sul libretto di un colloquio ove, per ragioni di ordine educativo o didattico, se ne riscontri la necessità.
- **Per migliorare il servizio sul sito <http://www.itcgmaggiolini.gov.it>, i genitori, muniti di credenziali, possono accedere al sistema di prenotazione dell'appuntamento con il docente**
- Studenti, docenti e personale ausiliario sono tenuti ad avere con sé ed esibire in caso di richiesta il **cartellino (badge) di riconoscimento**.
- Per favorire la consultazione di quotidiani o riviste culturali, la lettura individuale o in classe di libri di narrativa, la scuola mette a disposizione degli studenti e del personale un ampio locale adibito a **Biblioteca** - composto da enciclopedie storiche, letterarie, filosofiche, giuridiche ed economiche e da più di 12.000 volumi, aperta almeno quattro ore al giorno e gestita da alcuni insegnanti.